
Comune di Roddino

Provincia di Cuneo

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017 - 2019

Indice

Nota Tecnica introduttiva

Popolazione dell'Ente

Struttura dell'Ente

Sezione Strategica (SeS)

Indicatori utilizzati

Grado di autonomia finanziaria

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Rigidità del bilancio

Grado di rigidità pro-capite

Costo del Personale

Propensione agli investimenti

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Sezione Operativa (SeO)

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Analisi Entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Considerazioni Finali

- Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2017 entreranno in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Il D.U.P. è predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.

Poiché il Comune di Roddino ha un popolazione pari a 389 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. semplificato.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

5 maggio 2009, n. 42”, l’unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2017-2019) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2017), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell’esercizio precedente, con esigibilità nel 2017 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci “di cui già impegnato”; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2017-2018-2019 che avrà esigibilità negli anni successivi. L’altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l’entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull’importo determinato secondo l’applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2017 70 %
- Anno 2018 85%
- Anno 2019 100%

Nel presente schema di bilancio ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti.

- Popolazione dell'Ente -

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 377
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 392
Di cui :	maschi	n. 202
	femmine	n. 190
nuclei familiari		n. 190
comunità/convivenze		n. 0
1.1.3 – Popolazione all'1.1.2013 (penultimo anno precedente)		n. 379
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 3	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 4	
saldo naturale		n. -1
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 22	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 12	
saldo migratorio		n. +9
1.1.8 – Popolazione al 31.12. Anno-3 (penultimo anno precedente) di cui		n. 392
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 23
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 29
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 30
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 198
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 112
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	Anno-2014	2,57
	Anno-2013	7,65
	Anno-2012	5,16
	Anno-2011	10,33
	Anno-2010	10,61
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	Anno-2014	12,85
	Anno-2013	10,20
	Anno-2012	10,33
	Anno-2011	5,16
	Anno-2010	10,61
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. ____ n. ____
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: Scuola secondaria di 1^a grado		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: Media		

- Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1.3.2.1 - Asili nido n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.2 - Scuole materne n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.3 - Scuole elementari n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.4 - Scuole medie n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. ____	n. ____	n. ____	n. ____
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km. - bianca - nera - mista				
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	12	12	12	12
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 4 hq. 26	n. 4 hq. 26	n. 4 hq. 26	n. 4 hq. 26
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 75	n. 75	n. 75	n. 75
1.3.2.13 - Rete gas in Km.				
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q: - civile - industriale - racc. diff.ta				
	SI	SI	SI	SI
1.3.2.15 - Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.17 - Veicoli	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
1.3.2.19 - Personal computer	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.2.20 - Altre strutture (***) <i>specificare</i>				

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017 - 2019**

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS) -

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS - (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo sino **al 24/05/2019** e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con riferimento alle **condizioni esterne** si evidenzia che il D.M. 20.05.2015 nell'inserire il punto 8.4 ha previsto, per i comuni > 5000 abitanti la predisposizione del Documento Unico semplificato che non prevede l'analisi strategica con riferimento alle condizioni esterne.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

La lista dei candidati al Consiglio Comunale di Roddino portante contrassegno “grappolo d'uva con foglia dentro un cerchio” è composta da cittadini aventi pluriennale esperienza amministrativa nonché da una ampia rappresentanza femminile ritenuta necessaria per meglio affrontare tutte le problematiche. Nel caso di nostra elezione costituirà impegno primario proseguire con analoga metodologia adottata dall'amministrazione comunale uscente iniziando subito dai “lavori in corso” riguardanti:

- Opere di manutenzione straordinaria sul palazzo comunale costituite principalmente dal rifacimento del tetto;
- Opere di difesa e messa in sicurezza della strada comunale Morlando-Mucci.

In proposito, è confortevole sottolineare che la copertura finanziaria degli interventi sopra elencati non ha necessitato al nostro Comune alcun indebitamento ma proviene da contributi concessi da altri Enti unitamente ad economie gestionali del nostro Ente.

Estrema prudenza sarà osservata nell'elaborazione e nella realizzazione di nuovi progetti migliorativi interessanti tanto il centro abitato quanto l'intero territorio comunale. Oltre ad idoneo rifacimento del manto stradale sui residui segmenti del concentrico, si intende ampliare le aree riservate al parcheggio poiché le attuali sono ora insufficienti ad ospitare l'attuale flusso di traffico.

Sempre nel concentrico, è intenzione recuperare il fatiscente piano terreno sito nell'edificio ex scuole comunali per destinarlo a salone polifunzionale.

Sul territorio comunale ci si propone di portare a compimento le residue asfaltature delle strade di collegamento alle abitazioni occupate e per quanto possibile, in concorso, realizzare opere di difesa per contrastare frane e smottamenti.

E' intenzione altresì di effettuare un intervento sul cimitero comunale al fine di ottenere un funzionale ed armonico accorpamento dell'ampliamento già tracciato.

E' volontà sviluppare la collaborazione con i vari organismi già esistenti sul nostro territorio: Pro-Loco, Protezione Civile, Biblioteca Comunale, Comitati festeggianti delle cappelle campestri, Pallonistica,

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

nonché animare il volontariato dedicato a sopperire alle necessità dei Roddinesi ed in particolare di quelli appartenenti alle fasce sociali più deboli.

Ovviamente particolare attenzione sarà rivolta al settore agricolo nonché a quello turistico fornendo il più ampio sostegno all'imprenditoria locale ed all'insediamento di nuove attività.

Di concerto con altri Comuni limitrofi si intende costituire un comitato promotore mirato a realizzare il rifacimento di parte dell'arteria stradale che collega Roddino con la valle del torrente Riavolo ormai resosi necessario alla luce dell'accresciuto transito veicolare.

Il programma amministrativo della nostra lista è indipendente da qualsiasi ispirazione politica ed è unicamente ancorato ad un progetto finalizzato a migliorare le strutture esistenti, salvaguardare il territorio, incrementare i servizi alla collettività Roddinese.

Siamo pienamente consapevoli dei nostri limiti personali e ci rendiamo conto che il nostro programma è di ampia portata ma sarà sicuramente realizzabile se, oltre al promesso nostro impegno, avremo il Vostro più ampio sostegno.

- Indicatori utilizzati -

Benché non siano ancora stati definiti a livello centrale gli indicatori di bilancio previsti dal Nuovo D.lgs. 118/2011 al fine dell'armonizzazione dei bilanci, si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

Grado di autonomia finanziaria

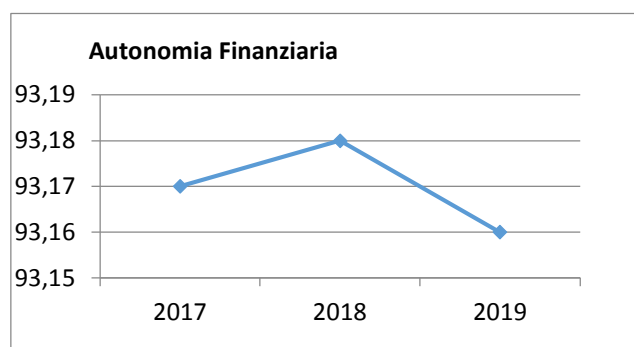
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

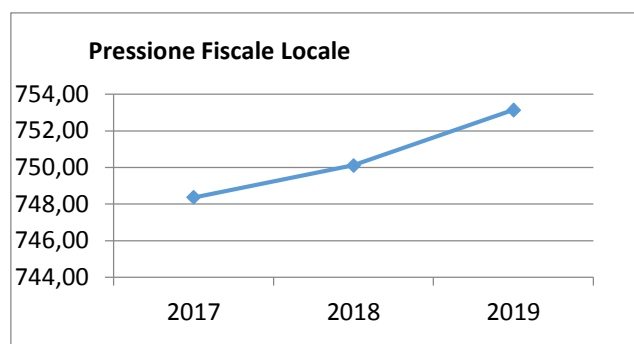
Autonomia Finanziaria	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u>	93,17 %	93,18 %	93,16 %
<u>Entrate Correnti</u>			



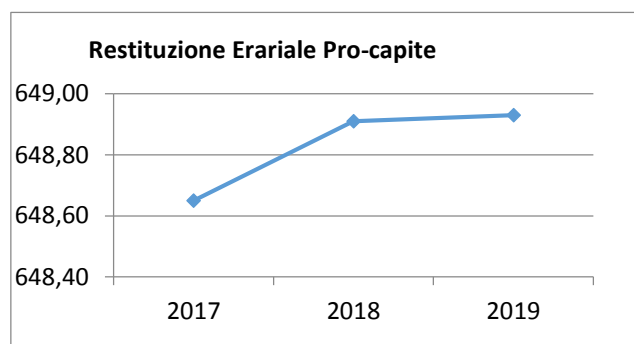
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 748,37	€ 750,11	€ 753,14



Pressione tributaria pro-capite	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Entrate tributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 648,65	€ 648,91	€ 648,93

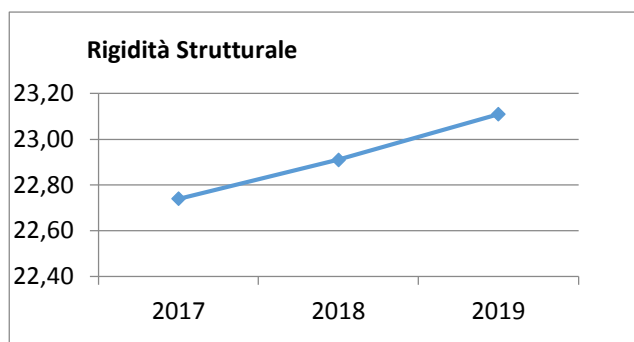


(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

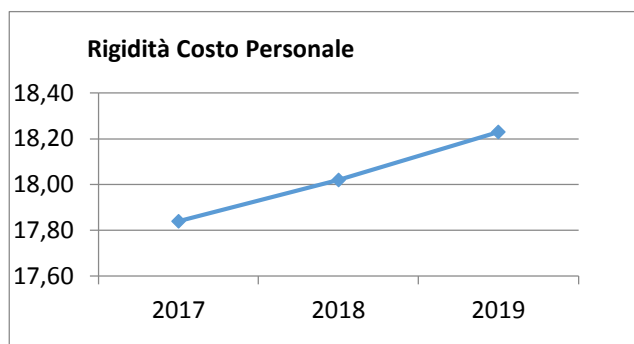
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

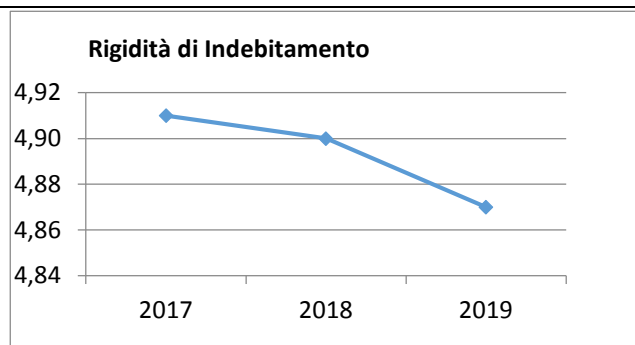
Rigidità strutturale	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	22,74 %	22,91 %	23,11 %



Rigidità costo personale	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Spese personale</u> <u>Entrate Correnti</u>	17,84 %	18,02 %	18,23 %



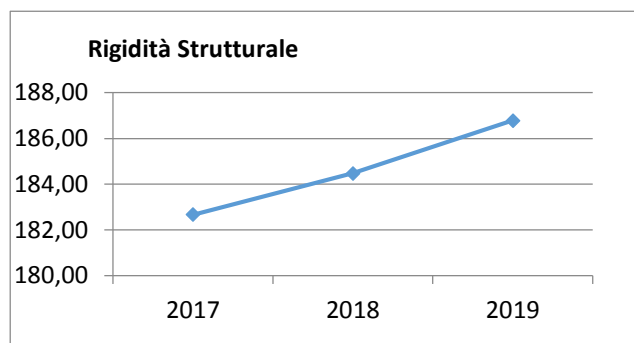
Rigidità indebitamento	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	4,91 %	4,90 %	4,87 %



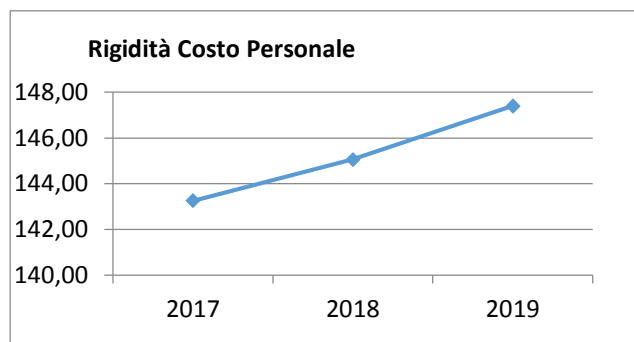
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

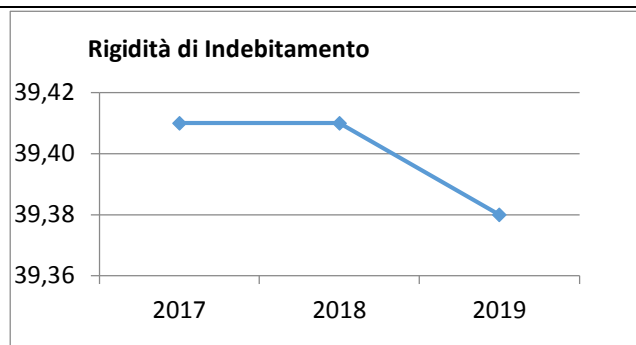
Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>N.Abitanti</u>	182,67 €	184,47 €	186,78 €



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	143,26 €	145,06 €	147,40 €



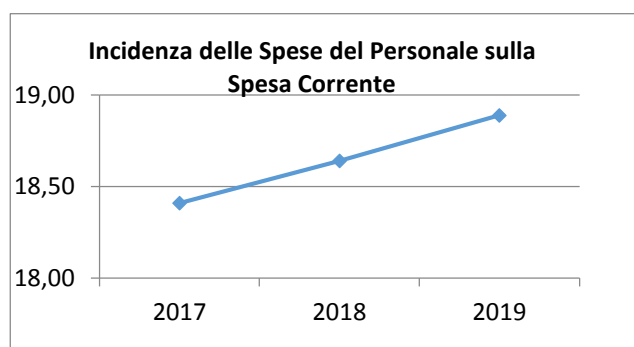
Rigidità indebitamento pro-capite	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>N.abitanti</u>	39,41 €	39,41 €	39,38 €



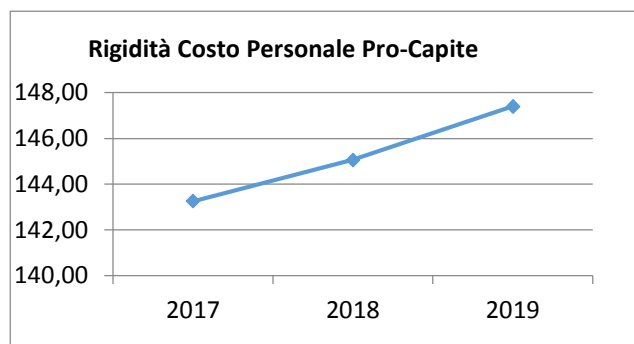
Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

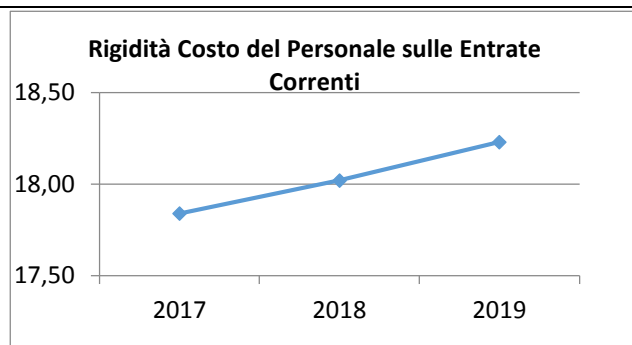
Incidenza spese personale su spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Spese personale</u> <u>Spese correnti</u>	18,41 %	18,64 %	18,89 %



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	143,26 €	145,06 €	147,40 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Spesa personale</u> <u>Entrate correnti</u>	17,84 %	18,02 %	18,23 %



Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

CALCOLO AGGREGATO DELLA SPESA PERSONALE

(in attuazione della Deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 8/2011 e del comma 450 della Legge n. 190/2014)

In base al comma 557 bis, costituiscono "spese di personale" anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (c.d. consolidamento).

In tale contesto, si può ritenere che la spesa di personale debba comprendere anche il personale retribuito dall'Unione di Comuni, trasferito o comandato dai Comuni.

L'Unione del resto non ha un proprio tetto, se non nel senso anzidetto di "somma di una pluralità di tetti" rispetto ai quali occorre estendere la verifica in esame; la spesa del personale, pertanto, deve essere imputata agli enti aderenti in base al "criterio dell'utilizzo effettivo" del personale medesimo o ad altro criterio idoneo di distribuzione delle quote concordato tra gli enti.

Tutto ciò ci induce a concludere che il contenimento dei costi del personale dei Comuni debba

essere valutato sotto il profilo sostanziale, sommando alla spesa di personale propria la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei comuni." (cfr. Corte dei Conti, SEZIONE DELLE AUTONOMIE, Deliberazione del 29 aprile 2011 n.8 /AUT/2011/QMIG).

Si sottolinea, inoltre, che l'art. 1 comma 450 lett. b) della Legge 190/2014 (legge di Stabilità) recita:

b) dopo il comma 31-quater dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e' inserito il seguente:

«31-quinquies. Nell'ambito dei processi associativi di cui ai commi 28 e seguenti, le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata».

A tal fine l'Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo, di cui il nostro comune fa parte, ha predisposto e comunicato il calcolo delle spese di personale in forma aggregata così come risulta dalla delibera della Giunta dell'Unione n. 62 DEL 13.10.,2016.

I conteggi vengono riassunti nel prospetto sotto riportato:

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

ESERCIZIO 2017 A PRESUNTIVO

Comuni non soggetti al patto di stabilità (art. 1 c. 562 Legge 27 dicembre 2006 n. 296 E S.M.I.)							
COMUNE	Vincolo di spesa 2008			Spesa di personale prevista nel 2017			scostamento in + o in -
	dai Comuni	dall'Unione	totale	dai Comuni	dall'Unione	totale	
Barolo	191.124,05	40.927,76	232.051,81	137.005,05	81.427,12	218.432,17	-13.619,64
Castiglione Falletto	151.607,82	38.715,44	190.323,26	122.994,34	77.025,65	200.019,99	9.696,72
Monchiero	127.386,89	31.636,05	159.022,94	93.328,86	62.940,96	156.269,82	-2.753,12
Novello	156.716,31	54.588,78	211.305,09	93.130,96	108.606,17	201.737,13	-9.567,96
Roddino	70.411,66	22.123,11	92.534,77	45.386,00	44.014,66	89.400,66	-3.134,11
Sinio	141.120,67	28.870,66	169.991,33	95.561,67	57.439,13	153.000,80	-16.990,53
Verduno	150.048,83	32.520,97	182.569,80	123.576,54	64.701,55	188.278,09	5.708,28
TOTALE	988.416,23	249.382,77	1.237.799,00	710.983,42	496.155,22	1.207.138,64	-30.660,36

Comuni soggetti al patto di stabilità (art. 1 c. 557 Legge 27 dicembre 2006 n. 296 E S.M.I.)							
COMUNE	Vincolo di spesa triennio 2011-2013			Spesa di personale prevista nel 2017			scostamento in + o in -
	dai Comuni	dall'Unione triennio	totale	dai Comuni	dall'Unione	totale	
Grinzane Cavour	348.645,95	143.108,51	491.754,46	220.581,91	219.303,03	439.884,94	-51.869,52
Monforte d'Alba	350.415,30	147.632,25	498.047,55	254.866,01	226.235,34	481.101,35	-16.946,20
Roddi	233.826,53	115.535,17	349.361,70	91.661,80	177.048,96	268.710,76	-80.650,94
TOTALE	932.887,78	406.275,93	1.339.163,71	567.109,72	622.587,32	1.189.697,04	-149.466,67

Dai dati riportati nel prospetto sono stati calcolati sui dati attualmente disponibili. Naturalmente la spesa sarà costantemente tenuta sotto controllo al fine di evitare possibili squilibri.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

La funzione organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale (art. 14 comma 27, lett. b) D.L. 78/2010 e s.m.i.)

viene gestita dall'Unione di Comuni "Colline di Langa del Barolo" in quanto elencata nelle funzioni fondamentali da gestire in forma associata.

Responsabile del servizio: Area Centrale Unica di Committenza e servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale per l'Unione ed i Comuni Associati: Faveria geom. Giorgio – dipendente del comune di Grinzane Cavour– in convenzione con l'Unione (art. 13 e 14 CCNL 2004).

Con deliberazione GU 96 del 30/12/2014, l'Unione ha approvato il regolamento per lo svolgimento della funzione fondamentale di cui all'art. 14, comma 27, lett. b), del d. l. 78/2010 e s.m.i. denominata "organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale".

Secondo detto Regolamento:

- vengono ricompresi in detta funzione i servizi pubblici a rilevanza economica di "ambito comunale" ivi compreso il servizio di trasporto pubblico locale;
- vi rientrano quei servizi in cui la dimensione organizzativa gestionale sia concepibile a livello di singolo comune o dell'ambito dei comuni obbligati all'Associazionismo quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - o le farmacie comunali,
 - o i parcheggi,
 - o gli impianti sportivi,
 - o l'illuminazione pubblica,
 - o eventuali altri servizi pubblici locali per i quali i comuni abbiano autoritativamente stabilito obblighi di servizio ovvero abbiano previsto diritti speciali ed esclusivi che comportano in capo ai medesimi la potestà di stabilire la forma di gestione con ricorso o meno all'affidamento.
- la scelta della modalità organizzativa del servizio sarà di competenza dei consigli comunali dei comuni associati ai sensi dell'art. 34 del D.L.179 /2012;

Non si rilevano riferimenti a rapporti giuridici né risorse di bilancio da trasferire in capo all'Unione. Appare evidente come l'Amministrazione dell'Unione abbia inteso delineare un ruolo di tipo strettamente "organizzativo" del nuovo servizio associato, differente da quello della gestione economica completa, rispecchiando perfettamente, tra l'altro, la stessa definizione letterale della funzione trasferita.

In fase di prima attuazione il Regolamento prevede che il neocostituito ufficio servizi pubblici (per brevità USP) proceda ad effettuare un monitoraggio sui servizi in essere al fine di valutarne efficienza ed efficacia di gestione e proporre miglioramenti.

Sulla base della scelta effettuata dai Consigli dei Comuni associati l'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali verrà effettuata dall'USP, eventualmente nell'ambito della CUC dell'Unione, mediante le seguenti modalità:

- Gara ad evidenza pubblica in applicazione delle norme inerenti gli appalti o le concessioni di servizi di cui al D.Lgs. 163/06 e s.m.i.
- Affidamento a società a capitale misto pubblico e privato con procedura di gara per la scelta del socio privato a cui attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio (procedura c.d. a doppio oggetto)
- Affidamento diretto a società in House nei casi consentiti

Nella definizione dell'elenco dei Servizi Pubblici di competenza dell'USP si escludono i servizi la cui gestione è di competenza sovracomunale e quelli già gestiti in forma associata dall'Unione al fine di evitare inutili sovrapposizioni.

Esaminando i servizi pubblici rimasti, si ritiene che, perlomeno in una prima fase, i servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale che possano essere gestiti dall'Unione, siano:

- Illuminazione votiva;

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

- Illuminazione pubblica;
- Impianti sportivi.

Per tutti servizi Comunali, di qualsiasi genere, anche per quelli che rimangono in capo ai Comuni, ed anche per quelli già di competenza di altre funzioni dell'Unione, la eventuale fase di gara per l'affidamento rimane di competenza del servizio associato Centrale Unica di Committenza. Una prima proposta di organizzazione potrebbe essere:

- Illuminazione votiva:

Attualmente i Comuni non gestiscono direttamente il servizio.

Nel caso di gestione di Terzi la forma di affidamento è la concessione di servizi.

L'USP revisiona la contrattualistica esistente, ne monitora le scadenze ed effettua una o più gare ex art. 30 Codice Contratti per conto dei Comuni.

I Contratti di concessione sono stipulati dai Comuni.

Le entrate relative ai canoni sono incamerate dai Comuni.

- illuminazione pubblica:

La titolarità e la proprietà degli impianti rimane del Comune. Non vengono trasferite le funzioni tecnico-operative ed economico-finanziarie: le spese di fornitura energia elettrica, manutenzione ordinaria, straordinaria, competenze normative sugli impianti (denunce terra, verifiche periodiche), ed ulteriori investimenti rimangono di competenza del Comune.

L'USP si occupa esclusivamente di:

- monitorare lo stato esistente e proporre eventuali miglioramenti attraverso il PRIC.
- ricercare e proporre ai Comuni contratti di fornitura elettrica conformi Consip;
- effettuare gare su richiesta dei Comuni per individuare i migliori offerenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria. I Contratti con gli aggiudicatari sono stipulati dai Comuni;
- proporre eventuali alternative alla tipologia gestionale attuale (noleggi operativi, gestione integrata, ecc.);
- effettuare direttamente lavori di investimento sugli impianti su delega dei Comuni con finanziamenti specifici derivanti da bandi o con trasferimento di fondi;

- impianti sportivi comunali:

La titolarità e la proprietà degli impianti rimane del Comune.

Non vengono trasferite le funzioni tecnico-operative ed economico-finanziarie: le spese di fornitura en. elettrica, riscaldamento, telefono ecc., manutenzione ordinaria, straordinaria ed ulteriori investimenti rimangono di competenza del Comune.

L'USP si occupa esclusivamente di:

- revisionare la contrattualistica di gestione esistente;
- effettuare eventuali procedure di gare ex art. 30 Codice Contratti per conto dei Comuni. I Contratti di concessione sono comunque stipulati dai Comuni. Le entrate relative ad eventuali canoni sono incamerate dai Comuni;
- monitorare lo stato esistente e la conformità normativa degli impianti sportivi (antincendio, barriere architettoniche, accatastamenti, sicurezza impianti, collaudi, eventuali Licenza pubblico spettacolo, ecc.) e proporre ai Comuni i correttivi necessari; Per tale incombenze l'USP deve avere a disposizione budget di spesa per incarichi di servizi tecnici specialistici.
- effettuare lavori di investimento sugli impianti su delega dei Comuni con finanziamenti specifici derivanti da bandi o con trasferimento di fondi.

Tabella Servizi a Domanda Individuale

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
1	MENSA SCOLASTICA	NO	

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Tabella Servizi Produttivi

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione

Propensione agli investimenti

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tariffe Servizi Pubblici

Fiscalità Locale

IUC – IMU

IUC – TASI

IUC – TARI

Imposta Pubblicità

Art. 12

Art. 13 (comma 1)

Art. 13 (comma 3 lettera a)b)c))

Art. 14 (commi 1-2-3)

Art. 14 (commi 4-5)

Art. 15 (comma 1)

Art. 15 (commi 2-3-4-5)

Art. 19

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 26.09.2016 è stato approvato il programma delle Opere Pubbliche anno 2017 e triennio 2017/2019 nei termini che seguono:

Investimento	Entrata Specifica	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Spesa
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA ROMA E VIA MARCONI	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Regione	235.000,00	0,00	0,00	235.000,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA IN VIA CERRETTO, LOC. CONCENTRICO E LOC. POZZETTI	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Regione	880.000,00	0,00	0,00	880.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTUTRAZIONE SALONE POLIFUNZIONALE	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Regione	136.000,00	0,00	0,00	136.000,00

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 26.09.2016 si è deciso di non adottare il programma biennale di forniture e servizi per il biennio 2017/2019 in quanto non è prevista per detto biennio la necessità di acquisire beni o servizi di importo superiore ad € 40.000,00.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

Articolo	Descrizione	Impegnato (Cp + Rs)	Pagato (Cp + Rs)	Residui da Riportare
5770 / 2 / 1	intervento di computerizzazione	1.543,30	0,00	1.543,30
6130 / 2 / 1	manutenzione straordinaria immobili comunali	73.000,00	32.657,92	40.342,08
6490 / 2 / 1	rimborso oo.uu.	8.600,00	0,00	8.600,00
8230 / 18 / 1	realizzazione opere di urbanizzazione strade	6.048,58	0,00	6.048,58
8230 / 24 / 1	- piazze - parcheggi sistemazione strade centro storico	2.178,47	0,00	2.178,47
8250 / 2 / 1	lavori stradali con contributo regionale	4.187,04	0,00	4.187,04
8330 / 4 / 1	REALIZZAZIONE OO.PP - IMPIANTI I.P. CON OO.UU	5.470,60	1.238,30	4.232,30
	TOTALE:	101.027,99	33.896,22	67.131,77

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Si confermano le contribuzioni e i canoni dei servizi di cui agli atti che seguono:

- servizi cimiteriali (solo seppellimento in terra) delibera di Giunta Comunale 30/15.07.2013;
- loculi, cellette e ossari e retrocessioni delibera di Giunta Comunale n.28/ 21-07-2005;
- Oneri di Urbanizzazione (delibera di Giunta Comunale n 3/15.01.2003);
- Costo di Costruzione: Deliberazione della Giunta n. 3 del 26.01.2015 di oggetto: “Adeguamento del contributo relativo al costo di costruzione per l'anno 2015 – provvedimenti”: €. 391,55 mq.
- TOSAP (Reg. C.C. n. 4/1996);
- Diritti di segreteria per l’edilizia delibera di Giunta Comunale 1/10.01.2006 modificata con delibera di Giunta Comunale 67/14.12.2009;
- Con deliberazione della Giunta dell’Unione di Comuni “Colline di Langa e del Barolo” n. 12 del 11.02.2016 di oggetto: “Diritti di segreteria su certificazioni ed attestazioni in materia urbanistica-edilizia (Art. 10 D.L. 181/93 N. 8 convertito in Legge 19.03.93, n. 68 e s.m.i Fissazione Valore” è stato fissato il valore dei diritti di cui sopra con decorrenza 01.03.2016.

Fiscalità Locale

IUC – IMU: deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 17.10.2016 relativa all’approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell’imposta municipale propria di cui all’articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l’esercizio di competenza:

Tipo di immobile	Aliquota applicata per l’anno 2017 (per mille)
Terreni agricoli definiti come montani o parzialmente montani	Esentati
Terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali	Esentati
Altri Terreni agricoli	7,60
Abitazione principale (nelle categorie catastali A/1 , A/8 e A/9 e relative pertinenze)	4,00
Altri fabbricati (con esclusione della categoria D/10 esenti dal 1° gennaio 2014)	8,60
Aree fabbricabili	8,60

- Aree residenziali esistenti e di completamento (R.E) e aree di espansione residenziale (A.E.) (centro abitato) €. /mq. 40,00
- Lotti liberi edificabili in aree residenziali (fuori centro abitato) €/mq. 30,00

Detrazioni per l’applicazione dell’Imposta Municipale Propria “IMU” anno 2017:

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

- a. per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;

- **IUC – TASI** deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 17.10.2016:

Tipo di immobile	Aliquota applicata per l'anno 2017 (per mille)
Abitazione principale (nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze	1,50
Altri fabbricati (con esclusione dei fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214).	1,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214.	1,00
Aree fabbricabili così come definite e dichiarate ai fini IMU	1,00

- **IUC- TARI:** deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 17.10.2016, dichiarata immediatamente eseguibile.
- **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF, di cui al d.Lgs.n. 360/1998:** deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 17.10.2016, dichiarata immediatamente eseguibile: 0,8%.
- Con deliberazione della Giunta dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" n. 12 del 11.02.2016 di oggetto: "Diritti di segreteria su certificazioni ed attestazioni in materia urbanistica-edilizia (Art. 10 D.L. 181/93 N. 8 convertito in Legge 19.03.93, n. 68 e s.m.i Fissazione Valore" è stato fissato il valore dei diritti di cui sopra con decorrenza 01.03.2016.

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>		<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	13.820,00	13.207,50	11.807,10
		cassa	18.047,44		
	2-Segreteria generale	comp	83.000,00	83.490,00	82.067,10
		cassa	108.994,06		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	9.000,00	9.000,00	9.000,00
		cassa	9.000,00		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		cassa	4.000,00		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	3.415,00	3.000,00	3.000,00
		cassa	3.541,88		
	6-Ufficio tecnico	comp	10.700,00	10.720,00	9.303,32
		cassa	11.200,00		
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	3.890,00	3.890,00	7.890,00
		cassa	3.890,00		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	11-Altri servizi generali	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	2.371,04		
	Totale Missione 1	comp	128.825,00	128.307,50	128.067,52
		cassa	161.044,42		
2-Giustizia	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 2	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	comp	7.500,00	7.500,00	7.500,00
		cassa	7.500,00		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 3	comp	7.500,00	7.500,00	7.500,00
		cassa	7.500,00		
4-Istruzione e diritto allo					

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

studio	1-Istruzione prescolastica	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		cassa	2.000,00		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	7.400,00	7.400,00	7.400,00
		cassa	7.400,00		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	14.300,00	14.310,00	14.335,50
		cassa	20.579,73		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 4	comp	23.700,00	23.710,00	23.735,50
		cassa	29.979,73		
	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	1.150,00	1.173,00	1.231,65
		cassa	1.322,46		
	Totale Missione 5	comp	1.150,00	1.173,00	1.231,65
		cassa	1.322,46		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	comp	1.800,00	1.836,00	1.851,30
		cassa	1.858,09		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 6	comp	1.800,00	1.836,00	1.851,30
		cassa	1.858,09		
7-Turismo	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	11.700,00	11.700,00	11.700,00
		cassa	13.127,02		
	Totale Missione 7	comp	11.700,00	11.700,00	11.700,00
		cassa	13.127,02		
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	5.800,00	5.800,00	5.800,00
		cassa	6.300,00		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 8	comp	5.800,00	5.800,00	5.800,00
		cassa	6.300,00		
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	1.500,00	1.510,00	1.500,00
		cassa	1.500,00		
	3-Rifiuti	comp	35.900,00	36.618,00	36.900,00
		cassa	46.479,79		
	4-Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		cassa	2.197,81		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 9	comp	39.400,00	40.128,00	40.400,00
		cassa	50.177,60		
10-Trasporti e diritto alla mobilità	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	52.000,00	51.500,00	51.500,00
		cassa	66.459,34		
11-Soccorso civile	Totale Missione 10	comp	52.000,00	51.500,00	51.500,00
		cassa	66.459,34		
	1-Sistema di protezione civile	comp	500,00	500,00	500,00
		cassa	3.606,34		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 11	comp	500,00	500,00	500,00
		cassa	3.606,34		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		cassa	8.096,80		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	4.800,00	4.800,00	4.800,00
		cassa	7.800,00		
	5-Interventi per le famiglie	comp	500,00	500,00	500,00
		cassa	500,00		
13-Tutela della salute	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	7.000,00	7.000,00	7.000,00
		cassa	7.843,21		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	2.500,00	2.510,00	2.601,26
		cassa	4.574,00		
	Totale Missione 12	comp	19.800,00	19.810,00	19.901,26
		cassa	28.814,01		

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 13	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
14-Sviluppo economico e competitività					
	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 14	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 16	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 17	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 18	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
19-Relazioni internazionali					
	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
20-Fondi e accantonamenti					

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

50-Debito pubblico	1-Fondo di riserva	comp	1.000,00	1.020,00	1.071,00
		cassa	1.000,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	3.960,00	4.850,00	5.890,00
		cassa	2.500,00		
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 20	comp	4.960,00	5.870,00	6.961,00
		cassa	3.500,00		
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	5.500,00	4.960,00	4.380,00
		cassa	5.500,00		
60-Anticipazioni finanziarie	Totale Missione 50	comp	5.500,00	4.960,00	4.380,00
		cassa	5.500,00		
	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 60	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALE MISSIONI	comp	302.635,00	302.794,50	303.528,23
		cassa	379.189,01		

***Analisi delle necessità finanziarie e strutturali
per l'espletamento dei programmi ricompresi
nelle varie missioni***

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali , regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

La gestione del patrimonio

ATTIVO	IMPORTI PAZIALI	CONSIST. INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSIST. FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali	1.626.360,19	1.388.736,12	24.301,69	0,00		32.467,89	1.380.569,92
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	237.624,07				32.467,89		270.091,96
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
3) Terreni (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)	304.696,28	209.694,34	27.000,00	0,00		9.447,10	227.247,24
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	95.001,94				9.447,10		104.449,04
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)	861.584,94	720.179,24	16.066,94	0,00		21.745,96	714.500,22
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	141.405,70				21.745,96		163.151,66
6) Macchinari, attrezzature e impianti	7.065,38	2.594,02	0,00	0,00		836,01	1.758,01
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	4.471,36				836,01		5.307,37
7) Attrezzature e sistemi informatici	7.755,48	633,60	1.709,39	0,00		316,80	2.026,19
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	7.121,88				316,80		7.438,68
8) Automezzi e motomezzi	1.394,40	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	1.394,40				0,00		1.394,40
9) Mobili e macchine d'ufficio	36.446,53	7.654,12	0,00	0,00		4.891,98	2.762,14
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	28.792,41				4.891,98		33.684,39
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	1.612,00	322,40	0,00	0,00		322,40	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	1.289,60				322,40		1.612,00
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		0,00
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
13) Immobilizzazioni in corso	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale		2.329.813,84	69.078,02	0,00	0,00	70.028,14	2.328.863,72

Gli immobili di proprietà comunale ricadenti nel territorio del Comune di Roddino sono tutti destinati a fini istituzionali o già valorizzati (per destinazione di PRGI o perché destinati ad uso sociale, turistico e/o socialmente rilevante, o vincolati per legge).

Non si prevede nessuna alienazione, eccezion fatta per l'eventuale vendita di reliquati stradali sdemanializzati o sedimi stradali sdemanializzati non più soggetti ad uso pubblico.

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

<i>Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali</i>				
<i>Cod</i>	<i>Descrizione Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
	- OO.UU. :	0,00	0,00	0,00
	- Concessione Loculi :	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	1.251.000,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	1.251.000,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. :	0,00	0,00	0,00
6	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :	0,00	0,00	0,00

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo Debito (+)	178.775,96	146.818,62	112.719,21	103.409,21	93.579,21	83.209,21
Nuovi Prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	31.957,34	34.099,41	9.310,00	9.830,00	10.370,00	10.940,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	146.818,62	112.719,21	103.409,21	93.579,21	83.209,21	72.269,21
Nr. Abitanti al 31/12	389	389	389	389	389	389
Debito medio x abitante	377,45	289,77	265,84	240,59	213,90	185,78

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	9.972,00	7.829,93	6.010,00	5.500,00	4.960,00	4.380,00
Quota capitale	31.957,34	34.099,41	9.310,00	9.830,00	10.370,00	10.940,00
Totale fine anno	41.929,34	41.929,34	15.320,00	15.330,00	15.330,00	15.320,00

Tasso medio indebitamento						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento inizio esercizio	178.775,96	146.818,62	112.719,21	103.409,21	93.579,21	83.209,21
Oneri finanziari	9.972,00	7.829,93	6.010,00	5.500,00	4.960,00	4.380,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	0,06	0,05	0,05	0,05	0,05	0,05

Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	9.972,00	7.829,93	6.010,00	5.500,00	4.960,00	4.380,00
Entrate correnti	299.620,65	276.563,33	314.737,00	312.465,00	313.164,50	314.468,23
% su entrate correnti	3,33 %	2,83 %	1,91 %	1,76 %	1,58 %	1,39 %
Limite art. 204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	312.465,00 0,00	313.164,50 0,00	314.468,23 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	302.635,00 0,00 3.960,00	302.794,50 0,00 4.850,00	303.528,23 0,00 5.890,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	9.830,00 0,00	10.370,00 0,00	10.940,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per Comune di Roddino	(+)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.261.000,00	10.000,00	10.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.261.000,00 0,00	10.000,00 0,00	10.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	67.912,69
Entrata	(+)	1.940.963,27
Spesa	(-)	1.861.304,94
147.571,02	=	79.658,33

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017 - 2019**

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO , con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

L'art.1, comma 611 e seguenti della Legge 190/2014 (legge di stabilità) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato prevedeva che gli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviassero un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

L'art.1, comma 612 della predetta Legge prevedeva, inoltre, che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definissero e approvassero, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

La norma disponeva infine che avrebbe dovuto essere predisposta entro il 31 marzo 2016 una relazione sui risultati conseguiti da trasmettere anche alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, sempre da pubblicare nel sito internet istituzionale.

La pubblicazione del piano e della relazione costituisce inoltre obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 (trasparenza amministrativa).

In attuazione della citata normativa il Sindaco con proprio decreto n. 3 del 30/03/2015 ed il Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 23/04/2015 hanno predisposto ed adottato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, corredato dalla relazione tecnica.

Il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate è stato trasmesso con Nota Prot. n. 912 del 30/03/15 alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale.

Alla luce di quanto sopra esposto il Comune di Roddino ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

**Partecipazione all'ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE E ROERO
Società consortile a responsabilità limitata**

Forma giuridica: Società consortile a responsabilità limitata

Oggetto Sociale:

La promozione dell'interesse economico-commerciale dei propri soci nei settori del turismo, della cultura, dello sport, del folklore, dei servizi terziari, nell'ambito territoriale delle città di Alba e Bra e delle Langhe e del Roero, con tassativa esclusione di qualsiasi proprio fine di lucro.

Rientrano specificatamente nelle finalità della società la realizzazione di iniziative volte alla promozione di convegni, congressi, fiere, esposizioni, manifestazioni culturali, sportive, folcloristiche ed enogastronomiche.

La società potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e finanziarie funzionalmente connesse con la realizzazione dell'oggetto sociale; assumere partecipazioni, quote ed interessenze in altre società costituite o costituende aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio sia direttamente che indirettamente; concedere avalli, fidejussioni e garanzie reali, anche a favore di terzi, purché - sempre - in funzione strumentale al conseguimento degli scopi sociali. Tutte le suddette attività devono inoltre essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio.

Sede: Piazza Risorgimento 2 – 12051 Alba – tel. 0173/362807

Partita IVA/Codice Fiscale: 02513140042

Durata della società: 27.05.1996 – 31.12.2020

Capitale Sociale: Euro 20.000,00

Percentuale detenuta dal Comune di RODDINO: 0,25%

Numero amministratori:

Numero dipendenti:

La partecipazione del Comune di Roddino è ampiamente giustificata in quanto siamo in presenza dell'ente strumentale per l'attuazione e lo sviluppo della politica turistica del territorio, in sinergia con gli altri comuni e con l'imprenditorialità locale. Pertanto è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

Partecipazione a Tanaro Servizi Acque s.r.l.

Forma giuridica: Società a responsabilità limitata

Oggetto Sociale:

La società ha per oggetto la gestione di tutte le attività necessarie o comunque connesse allo svolgimento del servizio idrico integrato, comprendenti a captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e produttivi, l'esercizio degli impianti per la depurazione delle acque reflue e quello di fognatura, improntando la propria attività nel rispetto di tutte le norme che disciplinano la prestazione di gestione del servizio idrico integrato.

La società svolgerà la propria attività in via prevalente quale gestrice di servizio pubblico a favore e nell'interesse delle comunità rappresentate degli enti locali territoriali soci.

La società svolge in via esemplificativa e non limitativa, le seguenti attività:

la progettazione, la costruzione, il riordino, la gestione e la manutenzione di. Acquedotti, fognature e altre opere simili; impianti e opere per il trattamento e la depurazione delle acque da destinare al consumo umano, ad usi produttivi, irrigui, agricoli e delle acque reflue; opere, impianti e reti di captazione ed adduzione.;

la progettazione, la costruzione, il riordino, la gestione e la manutenzione di opere, impianti e reti idraulici di ogni natura, opere, impianti e reti di irrigazione, depurazione, bonifiche, impianti idroelettrici ed industriali in genere, per conto proprio o di terzi; tutte le attività, connesse alla gestione tecnica, economica, finanziaria e amministrativa del servizio;

le attività connesse, collaterali o comunque funzionalmente e/o economicamente correlabili con le predette; in via del tutto esemplificativa si considera attività connessa quella di trasporto di reflui liquidi, anche qualificati dalla normativa vigente quali rifiuti, ferma restando la necessaria titolarità delle relative autorizzazioni.

Per l'attuazione dell'oggetto sociale la società potrà compiere operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari connesse alle attività principali nonché assumere partecipazioni in altre imprese, società e consorzi la cui attività sia analoga, affine o connessa con la propria, ma sempre che non ne risulti modificato l'oggetto sociale.

Lo svolgimento di dette attività è comunque previsto nei limiti di legge e entro i termini stabiliti dalla natura della tipologia sociale.

Sede: Piazza Risorgimento 1 – 12051 Alba – tel. 0173/440366

Partita IVA/Codice Fiscale: 02846070049

Durata della società: 24/10/2001 – 31/12/2050

Capitale Sociale: € 100.000,00

Percentuale detenuta dal Comune di RODDINO: 0,02%

Numero amministratori:

Numero dipendenti:

La società è titolare della gestione di tutte le attività necessarie e connesse allo svolgimento del servizio idrico integrato.

Le spese di gestione sono ridotte e, in ogni caso, i relativi costi non sono a carico del Comune.

L'amministrazione ha ritenuto di mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, prevedendo, previo accordo con gli altri Enti soci, la possibilità, dell'eventuale fusione con le società SISI s.r.l. e S.I.P.I. S.r.l. (patrimonio idrico), in quanto tutte legate alla gestione del servizio idrico.

**Partecipazione in S.T.R. Società Trattamento rifiuti s.r.l.- socio unico
(Società indiretta tramite CO.AB.SER)**

Forma giuridica: Società a responsabilità limitata

Oggetto Sociale:

La società nasce nel 2004 a seguito della scissione del ramo impiantistico del Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti. La Società, il cui capitale è detenuto interamente dal CO.A.B.S.E.R., gestisce gli impianti di trattamento rifiuti solidi urbani, di cui è proprietaria, provenienti dalle raccolte del bacino albese braidese;

si occupa del trattamento dei rifiuti solidi urbani residuali (a valle della raccolta differenziata), di fanghi da impianti di depurazione e di scarti verdi (potature e ramaglie) provenienti dalla raccolta differenziata.

Sede: P.za Risorgimento n. 1 – Alba tel. 0173/364047

Partita IVA: 02996810046

Durata della società: 27.05.2004 / 31.12.2030

Capitale Sociale: € 2.500.000,00

Percentuale detenuta dal Comune di RODDINO: 0,22%

Numero amministratori: 5

Numero dipendenti: 18

Tenuto conto che la Società gestisce un servizio pubblico locale di interesse generale è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, peraltro minoritaria, nella società

Partecipate a S.I.A.R. Società Impianti Acque Reflue s.r.l.

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Si dà atto che il Consiglio Comunale nella seduta del 23.04.2015 ha approvato il verbale di deliberazione n. 7/2015 avente oggetto: "Fusione per incorporazione di SIAR srl in SIPI srl".

Forma giuridica: Società consortile a responsabilità limitata

Oggetto Sociale:

Ai sensi dell'art.1 dello Statuto la "**Società Impianti Acque Reflue s.r.l. (SIAR s.r.l.)**" è proprietaria delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni destinati allo svolgimento del servizio idrico integrato, già appartenenti alla "Azienda Consortile Depurazione Acque Langa Albese" (ACDALA) al momento della trasformazione ovvero che in futuro essa realizzerà o ovvero che gli Enti Locali conferiranno.

La Società procede all'amministrazione dei suddetti beni, comprendente anche tutto quanto

attiene alla loro concessione in uso ai gestori del servizio pubblico.

L'amministrazione riguarda altresì la realizzazione degli investimenti infrastrutturali destinati all'ampliamento e al potenziamento di reti ed impianti nonché gli interventi di ristrutturazione e valorizzazione necessari per adeguarne nel tempo le caratteristiche funzionali, ove tali compiti non risultino affidati ai gestori del servizio pubblico in ragione del rapporto di concessione dei beni ovvero in base ai contratti di servizio conclusi tra essi e l'Autorità di Ambito.

La Società, unicamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, potrà compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale, finanziaria, mobiliare ed immobiliare, ritenuta strettamente utile o necessaria per il conseguimento dell'oggetto sociale.

La Società è in ogni caso vincolata a svolgere la parte più importante della propria attività con gli enti locali soci ovvero con le collettività rappresentate dai predetti enti locali e nel territorio di riferimento di questi ultimi.

La Società provvede agli appalti di lavori, servizi e forniture comunque connessi allo svolgimento delle attività svolte in affidamento diretto, secondo le norme ed i principi specificamente applicabili alle società a capitale interamente pubblico.

Sede: Via Umberto I Diano D'alba

Partita IVA/Codice Fiscale: 01132540046

Durata della società: 31/12/2020

Capitale Sociale: Euro 20.000,00

Percentuale detenuta dal Comune di RODDINO : 1,44 %

La società effettuava l'amministrazione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni destinati allo svolgimento del servizio idrico integrato, comprendente anche tutto quanto attiene alla loro concessione in uso ai gestori del servizio pubblico.

Nel corso del 2015 è stata deliberata la fusione per incorporazione di SIAR S.r.l. in SIPI S.r.l. Pertanto attualmente il Comune di Roddino partecipa ai SIPI S.r.l. con una quota pari al 0,334;

La società esercita unitariamente per conto degli enti locali che vi partecipano tutte le funzioni amministrative in materia di acquedotto, fognatura e depurazione che non siano attribuite all'Autorità d'Ambito dalla legislazione statale o regionale. In particolare spetta alla società l'amministrazione degli impianti e reti di servizio pubblico di proprietà degli enti locali o della società medesima. E' salvaguardata dall'A.T.O. Pertanto sussistono i presupposti di cui all'art.3, comma 27, della legge n.244 del 24/12/2007 (Legge finanziaria 2008) per il mantenimento della partecipazione del Comune di RODDINO nella società.

Partecipazione in EGEA s.p.a.

Forma giuridica: Società per Azioni

Oggetto Sociale:

L'attività industriale diretta alla produzione di beni e servizi, anche tramite la gestione in appalto o in concessione, nonché l'acquisto, la costruzione e manutenzione di impianti:

- nel settore del gas metano per uso civile e industriale mediante il trattamento, l'accumulo e la distribuzione;
- nel settore idrico integrato mediante la captazione, il sollevamento, il trasporto, il trattamento e la distribuzione di acqua potabile e per usi diversi, nonché la raccolta, il collettamento e la depurazione di acque di scarico;
- nel settore dell'igiene urbana mediante la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti, inclusa la termoutilizzazione e la gestione delle discariche, la pulizia delle strade e le altre attività connesse all'igiene urbana ed all'arredamento urbano;
- nel settore del teleriscaldamento mediante la produzione, la distribuzione e la vendita di calore;
- nel settore dell'energia elettrica per utilizzazioni industriali, commerciali e civili, inclusa l'illuminazione pubblica e l'illuminazione votiva, mediante la produzione e la distribuzione;
- nel settore della telefonia fissa e mobile in modo diretto o indiretto, mediante accordi con altre imprese operanti nel settore;
- nel settore degli impianti elettrici o elettronici, di riscaldamento, idrici, idrosanitari e a gas mediante l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento, la gestione e la manutenzione degli stessi;
- nel settore dei combustibili solidi e non, per uso domestico o industriale o del carburante.

La società potrà inoltre svolgere, nel rispetto delle norme di legge, l'attività di commercializzazione e distribuzione nella circolazione dei beni e dei servizi oggetto della propria attività, dei combustibili per uso domestico o industriale e dei carburanti, nelle varie forme dirette o indirette.

La società, anche tramite controllate o consociate, potrà svolgere, nel rispetto delle normative vigenti in materia, ogni attività di natura industriale, tecnica e commerciale nei settori sopra indicati e in quelli ad essi connessi ed affini, e più in generale, nei settori dell'energia, ambiente e telecomunicazioni.

Sede: Via Vivaro n. 2 – 12051 Alba – Tel. 0173/441155

Partita IVA/Codice Fiscale: 01817090044

Durata della società: 20/07/1924- 31/12/2050

Capitale Sociale: Euro 47.715.235,00

Percentuale detenuta dal Comune di RODDINO: 0,03

Numero amministratori:

Numero dipendenti:

La partecipazione si giustifica per i seguenti motivi:

- La struttura duale della società prevede il controllo del Consiglio di Sorveglianza da parte dei soci pubblici;
- L'Assemblea dei soci pubblici condiziona le scelte strategiche della società;
- L'attuale politica della Società è indirizzata ad effettuare investimenti nel campo energetico ed i soci pubblici contribuiscono a determinare gli indirizzi di tale politica.

La società sta garantendo una distribuzione di utili e una serie di accordi con aziende locali che ne caratterizzano il ruolo strategico nell'economia del territorio e di supporto al suo vivace reticolo di aziende. Pertanto è intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

Nel Piano di Razionalizzazione delle Società partecipate per completezza, era stata evidenziata la partecipazione del Comune di Roddino ai seguenti Consorzi:

1. CO.A.B.SE.R. Consorzio Albese Braidese Servizio Rifiuti con una quota del 0,50%;
2. Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero con una quota del 0,30%;

- Unione di Comuni:

-

L'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" si è costituita con atto in data 15/12/2001 previa approvazione dello Statuto da parte del Consigli Comunali dei Comuni di Barolo, Castiglione Falletto, Dogliani, Grinzane Cavour, La Morra, Monchiero, Monforte d'Alba, Montelupo Albese, Novello, Roddi, Roddino, Rodello, Serralunga d'Alba, Sinio e Verduno ai sensi dell'art. 2 D.Lgs. 267/2000;

Successivamente alla sottoscrizione dell'Atto costitutivo, lo Statuto dell'Unione è stato modificato con Deliberazioni dei Consigli dei Comuni Associati e con deliberazioni del Consiglio dell'Unione n. 20 in data 26/09/2002, n. 4 in data 06/03/2006, n. 23 in data 17/09/2008 e n. 20 in data 26.11.2011, rispettivamente, per il recepimento dei principi e delle finalità caratterizzanti le Comunità Collinari ai sensi della L.R. n. 16/2000, per ulteriori modifiche rese necessarie nel quadriennio successivo, a seguito recesso del Comune di Dogliani e per il rispetto del disposto di cui all'allora vigente art. 14, commi 28 e 31, comma 1 lett. a), del D.L. 78/2010 come modificato dal D.L. 138/2011;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45/2013 sono state approvate le modifiche statutarie al fine di consentire ai Comuni associati all'Unione il rispetto del disposto di cui all'art. 14, commi 28 e 31-ter del D.L. 78/2010 e s.m.i.;

Con la suddetta deliberazione sono state altresì apportate allo Statuto le modifiche conseguenti al recesso dall'Unione dei Comuni di La Morra, Montelupo Albese, Rodello e Serralunga d'Alba, ulteriori modifiche per adeguamento alla L.R. n. 11/2012 che ha abrogato la L.R. n. 16/2000, per adeguamento alle disposizioni della L. n. 42 del 26.03.2010 concernente la riduzione del numero dei Consiglieri e degli Assessori Comunali e per ulteriori modifiche di dettaglio;

A seguito delle suddette modifiche, ad oggi il Comune di Barolo svolge in forma associata per il tramite dell'Unione "Colline di Langa e del Barolo" le seguenti funzioni e servizi:

A) Funzioni fondamentali:

- 1) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo (art. 14 comma 27, lett. a) D.L. 78/2010 e s.m.i.);
- 2) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle Province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici (funzione fondamentale ai sensi dell'art. 14 comma 27, lett. h) D.L. 78/2010 e s.m.i. comprendente tutte le attività svolte nell'ambito della funzione già denominata "funzione di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica, trasporto e refezione, nonché l'edilizia scolastica");
- 3) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (funzione fondamentale ai sensi dell'art. 14 comma 27, lett. e) D.L. 78/2010 e s.m.i. comprendente tutte le attività svolte nell'ambito della funzione già denominata "protezione civile");
- 4) polizia municipale e polizia amministrativa locale (funzione fondamentale ai sensi dell'art. 14 comma 27, lett. i) D.L. 78/2010 e s.m.i. comprendente tutte le attività svolte nell'ambito della funzione già denominata "polizia municipale, polizia commerciale, polizia amministrativa e ogni attività compresa nella L. n. 65/1986 e nelle leggi regionali");

- 5) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente (funzione fondamentale ai sensi dell'art. 14 comma 27, lett. c) D.L. 78/2010 e s.m.i. già denominata "servizi catastali");
- 6) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale (art. 14 comma 27, lett. b) D.L. 78/2010 e s.m.i.);
- 7) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale (art. 14 comma 27, lett. d) D.L. 78/2010 e s.m.i.).

B) Altre funzioni non fondamentali:

- 1) informatizzazione degli uffici e delle attività degli enti associati volta, in particolare, all'ottimizzazione dello svolgimento delle funzioni statutarie dell'Unione per conto dei Comuni associati;
- 2) turismo, promozione e servizi turistici;
- 3) ambiente e aree protette di rilievo locale;
- 4) gestione entrate tributarie e servizi fiscali;
- 5) indirizzi di gestione, formazione e aggiornamento del personale dei Comuni;
- 6) sportello unico per le attività produttive;
- 7) coordinamento tecnici operanti presso i Comuni per progettazione lavori pubblici;
- 8) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi (art. 14 comma 27, lett. f) D.L. 78/2010 e s.m.i. per la parte non attribuita con L.R. n. 7/2012 alle Conferenze d'Ambito).
- 9) funzione di raccordo con il soggetto investito dell'esercizio della funzione fondamentale "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, 4° comma, della Costituzione" ed eventuali funzioni residuali se ammesse dalla legislazione vigente;
- 10) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- 11) servizi in materia statistica;
- 12) leva;

Sono obiettivi prioritari della nostra Unione:

- a) la promozione dello sviluppo socio-economico, attraverso l'equilibrato assetto del territorio, nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini;
- b) l'armonizzazione dell'esercizio delle funzioni attribuite con le esigenze generali dei cittadini, assicurando un uso equo delle risorse;
- c) la valorizzazione del paesaggio, del patrimonio ambientale, linguistico, storico, artistico e culturale dei comuni partecipanti;
- d) l'osservanza del principio di pari opportunità tra i due sessi, nell'ambito delle funzioni esercitate, sia all'interno dell'organizzazione dell'ente, sia nell'attività sul territorio, sia nei rapporti con altri enti ed organizzazioni;
- e) lo sviluppo e la valorizzazione della pace, della tolleranza e della solidarietà;
- f) l'adesione alle regole ed ai principi della Carta europea delle autonomie locali

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

1.2.1 – Superficie in Kmq. 10,43		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° _____	* Fiumi e Torrenti n° 1	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km. _____	* Provinciali Km. 19	* Comunali Km. 7
* Vicinali Km. _____	* Autostrade Km. _____	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
<i>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</i>		
	SI	NO
* Piano reg. adottato	X	–
* Piano reg. approvato	X	–
* Progr. di fabbricazione	X	–
* Piano edilizia economica e popolare		X
DGR N. 18-12325 DEL 19.04.2004 _____ _____ _____		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
	SI	NO
* Industriali	–	X
* Artigianali	–	X
* Commerciali	–	X
_____ _____ _____		
* Altri strumenti (specificare) _____		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si X no _		
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) _____		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	_____	_____
P.I.P	_____	_____

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	5.682,80	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	6.048,58	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	3.000,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		previsione di cassa	108.335,46	0,00		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	133.158,82	previsione di competenza	240.110,00	252.325,00	252.427,50	252.433,88
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	13.845,70	previsione di cassa	259.876,07	385.483,82		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	9.082,45	previsione di competenza	21.550,00	21.350,00	21.373,00	21.496,65
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	67.241,20	previsione di cassa	32.462,22	35.195,70		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	44.377,00	38.790,00	39.364,00	40.537,70
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di cassa	59.566,67	47.872,45		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.379,28	previsione di competenza	1.277.200,00	1.261.000,00	10.000,00	10.000,00
			previsione di cassa	1.361.139,48	1.328.241,20		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
			previsione di competenza	124.900,00	134.900,00	136.798,00	141.637,90
			previsione di cassa	128.592,96	141.279,28		
	TOTALE TITOLI	229.707,45	previsione di competenza	1.708.137,00	1.708.365,00	459.962,50	466.106,13
			previsione di cassa	1.841.637,40	1.938.072,45		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	229.707,45	previsione di competenza	1.722.868,38	1.708.365,00	459.962,50	466.106,13
			previsione di cassa	1.949.972,86	1.938.072,45		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IUC: IMU E TASI

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

RISCOSSIONE COATTIVA

T.O.S.A.P.

TARSU-TARES-TARI

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

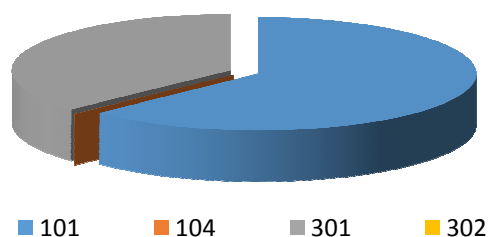
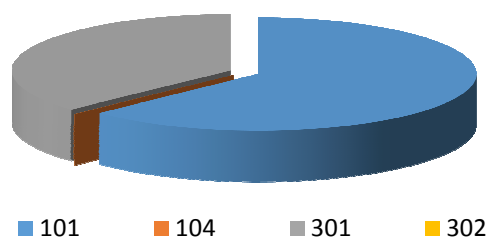
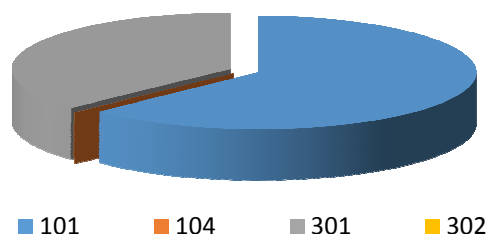
Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	158.725,00	158.825,50	158.826,78
		cassa	245.237,99		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	100,00	102,00	107,10
		cassa	100,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	93.500,00	93.500,00	93.500,00
		cassa	140.145,83		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			252.325,00	252.427,50	252.433,88
		cassa	385.483,82		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)****L' Imposta unica comunale**

Con la Legge di stabilità 2014, approvata con L. 27 dicembre 2013 n. 147, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 27 dicembre 2013 n. 302, è stata introdotta la nuova Imposta unica comunale (IUC),

basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe all'interno della propria disciplina l'IMU) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente a sua volta articolata in due tributi, la TARI (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) e la TASI (destinata a finanziare i costi per i servizi indivisibili prestati dai Comuni).

La nuova imposta non introduce tributi diversi rispetto a quelli applicati nel 2013, ma si limita a disporre l'accorpamento delle precedenti entrate all'interno di una disciplina unitaria, mantenendo sostanzialmente immutate le precedenti modalità applicative dei tributi comunali vigenti nello scorso anno.

Il più rilevante cambiamento derivante dalla nuova imposta unica comunale è costituito dallo spostamento del tributo sui servizi che, da maggiorazione della Tares nel 2013, diviene invece nel 2014 un'imposta aggiuntiva all'IMU, con l'applicazione di regole del tutto analoghe a quelle previste per quest'ultima imposta.

Malgrado la sua denominazione, la nuova imposta non può essere considerata un unico tributo, in quanto al suo interno accorpa due diverse tipologie di imposte, costituite da una parte dall'IMU (che continuerà a costituire il principale tributo gravante sul patrimonio immobiliare diverso dall'abitazione principale) e dalla TASI (che invece si applicherà a tutti gli immobili e, quindi, anche alle unità immobiliari esenti dall'IMU) e, dall'altra, dalla TARI, che manterrà sostanzialmente la medesima disciplina della TARES semplificata introdotta dal D.L. 102/2013, convertito in L. 133/2013.

IMU

Mantiene il medesimo regime applicativo del 2013-2014 e 2015, con esenzione dall'imposta dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (comma 708).

La norma prevede poi le medesime esenzioni introdotte nel 2013 in relazione ad immobili equiparati all'abitazione principale (unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; alloggi sociali; casa coniugale assegnata al coniuge separato/divorziato; immobile abitativo posseduto dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia), rimettendo ai Comuni la decisione regolamentare di introdurre ulteriori equiparazioni all'abitazione principale. Viene confermata l'equiparazione ad abitazione principale degli immobili concessi in comodato d'uso, gratuito e regolarmente registrato, dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, limitatamente alla quota di rendita risultante in Catasto non eccedente il valore di € 500,00. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato dal medesimo soggetto passivo dell'imposta, l'agevolazione di cui al primo periodo sarà applicata ad una sola unità immobiliare. In tale ipotesi, in caso di mancata indicazione da parte del contribuente dell'unità immobiliare alla quale si deve applicare l'agevolazione, il Comune procede all'applicazione d'ufficio dell'esenzione nei confronti dell'immobile che determina il maggior importo dovuto da parte del soggetto passivo, a condizione che la sussistenza dei requisiti per l'agevolazione sia stata correttamente dichiarata o comunicata all'Ente da parte dello stesso soggetto passivo. L'esenzione dall'imposta si estende, con le limitazioni previste dal precedente articolo, anche alle pertinenze dell'unità immobiliare ad uso abitativo concessa in uso gratuito, ove utilizzate in modo esclusivo dal comodatario.

La novità introdotta dal 2014 è costituita dall'esenzione a livello nazionale dei fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D.L. 201/2011 e dalla riduzione da 110 a 75 del moltiplicatore applicabile al reddito dominicale dei terreni agricoli, nonché di quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

Si evidenzia che, sulla base di quanto disposto dai commi 715 e 716 della L. 147/2013, l'imposta municipale propria relativa agli immobili strumentali è deducibile ai fini della determinazione del

reddito di impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni nella misura del 20 per cento, mentre rimane indeducibile ai fini I.R.A.P.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 1 c. 380 L. 228/2012 lo Stato tratterrà una quota stimata pari al 38,22% (nel 2015, per il nostro Comune, è stata pari ad €. 15.408,67) dell'IMU versata dai contribuenti da utilizzare per il finanziamento del Fondo di Solidarietà a livello nazionale e che pertanto la previsione per l'anno in corso, dell'IMU viene fatta al netto del suddetto importo così come precisato dal D.L. 16/2014.

La legge di stabilità per il 2016, legge 28/12/15 n. 208, ha stabilito l'esenzione per i terreni agricoli nei Comuni definiti montani o parzialmente montani e per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali;

TASI

Il presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale, così come definita ai fini IMU.

Sono soggetti al nuovo prelievo anche tutti gli altri immobili e, cioè, i fabbricati rurali strumentali (cui il comma 678 riserva peraltro un'aliquota massima agevolata non superiore all'1 per mille) ed i terreni, anche edificabili, adibiti a qualsiasi uso, con l'unica eccezione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponibili, non operative, nonché delle aree comuni condominiali, purché non siano detenute occupate in via esclusiva.

La base imponibile del nuovo tributo non è più costituita (come nella maggiorazione sui servizi applicata alla Tares nel 2013) dalla superficie dell'immobile, ma è quella prevista per l'applicazione dell'IMU, vale a dire il valore imponibile dell'immobile determinato in base alla rendita catastale, al reddito dominicale (terreni) o al valore di mercato (aree edificabili) o ricavato dalle scritture contabili (fabbricati di Cat. D non accatastati).

Per l'individuazione del soggetto passivo, il Legislatore ha previsto la suddivisione del carico impositivo tra possessore dell'immobile ed utilizzatore in tutti i casi in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale (inquilino, comodatario, usuario, anche con riferimento a fabbricati rurali strumentali ed ai terreni): in tale ipotesi, la normativa prevede infatti che il possessore dell'immobile e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, in relazione alla quale sarà il Comune, con propria delibera di natura regolamentare, a stabilire la misura del tributo da porre a carico dell'utilizzatore, da comprendersi fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI (comma 681).

L'aliquota di base della TASI è stabilita (commi 676 e 677) nella misura dell'1 per mille, che l'Ente locale, con apposita delibera di Consiglio può ridurre, fino ad azzerarla. Verranno comunque ridotte, a monte, le risorse del FSC al Comune nella misura dell'1 per mille del valore della TASI indipendentemente dall'applicazione, da parte dell'Ente dell'imposta.

La stessa misura dell'aliquota, per l'anno 2015, può essere aumentata, ma fino alla misura massima del 2,5 per mille.

Le aliquote della TASI sono state essere approvate tenendo conto della clausola di salvaguardia introdotta dal comma 677 della L. 147/2013, in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non potrà essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 6 per mille per l'abitazione principale e sue pertinenze (a cui si aggiungono tutti gli immobili a questi equiparati) ed al 10,6 per mille per tutti gli altri fabbricati e per i terreni e le aree edificabili.

Le aliquote TASI sono state differenziate, all'interno dei limiti minimi e massimi previsti per legge, in relazione alle diverse tipologie di immobili, considerando in tal senso che il comma 682 della L. 147/2013 espressamente prevede che, in materia di TASI, il regolamento comunale deve individuare i servizi indivisibili, dando indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta a dimostrazione del fatto che il nuovo tributo dovrebbe essere parametrato all'effettiva fruizione dei servizi da parte dell'utilizzatore dell'immobile, come

peraltro espressamente stabilito dal successivo comma 683, il quale prevede che, nella determinazione delle aliquote della TASI, il Comune deve tenere conto dei servizi e dei costi individuati dal comma 682, con possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili interessati dall'applicazione del tributo sui servizi.

La legge di stabilità per il 2016, legge 28/12/15 n. 208, ha eliminato la TASI sull'abitazione principale per i proprietari e la quota TASI a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale; Rimane invece in vigore la TASI per le abitazioni principali di lusso (Cat. A1, A8 e A9);

TARI

La disciplina della TARI (componente rifiuti) rimane sostanzialmente immutata rispetto al 2013 e costituisce il consolidamento – pur con alcune modifiche di non relativa portata – della disciplina della Tares semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 del D.L. 102/2013, convertito in L. 124/2013.

Nel mantenere i medesimi presupposti impositivi della Tares, la nuova disciplina prevede infatti che, nel 2014, i Comuni potranno decidere (comma 651) di applicare la TARI commisurando le tariffe ai criteri determinati con il D.P.R. 158/1999 (mantenendo in sostanza le stesse modalità applicative della Tares inizialmente prevista dall'art. 14 del Decreto Monti), ovvero potranno utilizzare (comma 652) per la determinazione delle tariffe dei criteri alternativi, basati sul rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, introducendo appunto in questo modo una disciplina del tutto analoga a quella della Tares semplificata introdotta con l'art. 5 del D.L. 102/2013, convertito in L. 124/2013.

Per i Comuni che a fine 2013 abbiano introdotto la Tares semplificata, la nuova normativa segna di fatto una sostanziale continuità con la disciplina del 2013; al contrario, per i Comuni che nel 2013 abbiano mantenuto Tares nella sua versione iniziale, ovvero che, a fine 2013, abbiano optato per il ritorno a T.A.R.S.U., l'utilizzo del criterio alternativo al D.P.R. 158/1999 per la determinazione tariffaria (che, a causa della sua tardiva introduzione nel 2013, non ha potuto essere adottato da buona parte dei Comuni ai fini Tares) attribuisce margini di intervento utilizzabili anche ai fini TARI, per introdurre un tributo meno rigido rispetto alla Tares non semplificata, al fine di contenere gli aumenti tariffari delle categorie più esposte.

RECUPERO EVASIONE ICI

Continuano ad essere previsti maggiori proventi connessi all'attività di accertamento svolta tramite l'Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo. La previsione di €. 3.000,00 è stata effettuata a fronte di avvisi già emessi a fine anno 2015 ma con scadenza febbraio 2016.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

E' stata introdotta con il Bilancio di previsione 2000. La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese. Di difficile determinazione, la previsione è effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze, riferiti ai redditi ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti. E' presumibile che il valore per l'anno 2017 si assesti sul livello di €. 45.000,00 per il 2018 €. 45.000,00 e per il 2019 €. 45.000,00

Dal 2002 l'aliquota applicata è quella attualmente in vigore dello 0,80%.

TRIBUTO TUTELA PROTEZ IGIENE AMBIENTALE (PROV)

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Tale tributo è di spettanza della Provincia e si applica sull'importo della TARI nella misura del 5%. Viene riscosso dal comune unitamente alla tassa e successivamente riversato alla Provincia. È previsto in bilancio in €. 2.400,00, pari quindi al 5% della previsione della TARI.

In base alla nuova riclassificazione D. Lgs. 118/2011 è stato contabilizzato tra i servizi per conto terzi (faq 30)

IMPOSTA MUNICIPALE SECONDARIA

Il D.Lgs. n.23/2011 ha previsto l'introduzione di questo nuovo tributo in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche. La stessa norma rimandava però la regolamentazione del funzionamento della stessa ad apposito decreto ministeriale che non è ancora stato emanato. In attesa della pubblicazione dello stesso si continuano a prevedere i tributi esistenti precisando che qualora dovesse essere emanato si provvederà all'approvazione del regolamento e delle relative misure tariffarie in modo da garantire gli importi oggi previsti in bilancio, contestualmente alla riapprovazione del bilancio stesso.

IMPOSTA PUBBLICITA'

La Legge finanziaria 2002 ha previsto l'esclusione dall'imposizione di ampia parte delle insegne pubblicitarie (quelle inferiori a 5 mq.) compensando la perdita di gettito con un trasferimento statale di pari importo. Per raggiungere il pareggio di bilancio è necessario confermare le tariffe approvate per il 2013 onde garantire le previsioni del bilancio. Oggi tale gestione è effettuata tramite l'Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo per il 2015 ammonta ad €. 55.198,41 così dettagliato:

Attribuzioni	2017
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	93.284,55
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	9.160,45
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	295,10
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-3,10
CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)	1.282,19
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	104.019,19

FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	
Attribuzioni	Importo
QUOTA FSC ALIMENTATA DA GETTITO IMU AL NETTO QUOTA ACCANTONAMENTO 15 MLN (ART.1, C. 380 L.228/2012)	83.568,69
QUOTA FONDO SOLIDARIETA COMUNALE RISTORO	9.715,86

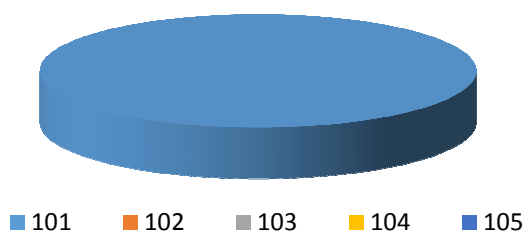
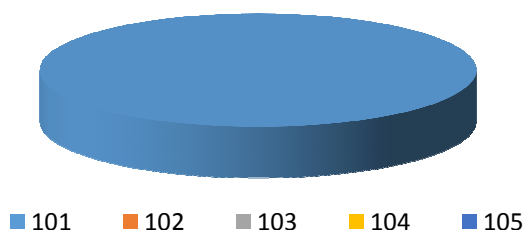
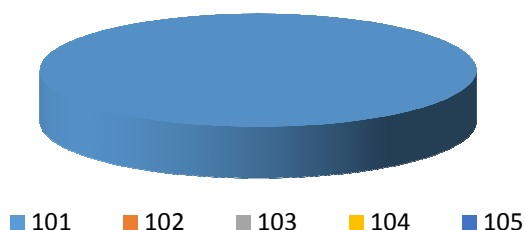
MINORI INTROITI IMU TASI (ART 1, C, 380 SEXIES, L 228/2012)	
TOTALE	93.284,55

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi

- I.C.I. : Responsabile dei tributi dell'Unione di comuni "Colline di Langa e del Barolo" al quale è stata devoluta la funzione: Sig.ra Bugnella rag. Rosalba
- I.M.U : Responsabile dei tributi dell'Unione di comuni "Colline di Langa e del Barolo" al quale è stata devoluta la funzione: Sig.ra Bugnella rag. Rosalba
- PUBBLICITA': Responsabile dei tributi dell'Unione di comuni "Colline di Langa e del Barolo" al quale è stata devoluta la funzione: Sig.ra Bugnella rag. Rosalba
- TARI: Responsabile Servizio Finanziario del Comune : Sig.ra Bugnella rag. Rosalba

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	21.350,00	21.373,00	21.496,65
		cassa	35.195,70		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			21.350,00	21.373,00	21.496,65
		cassa	35.195,70		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)**

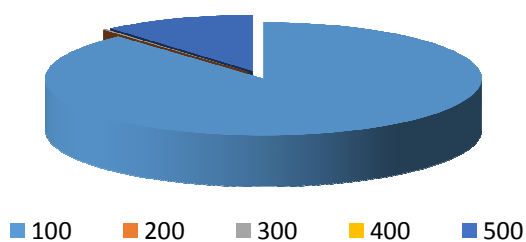
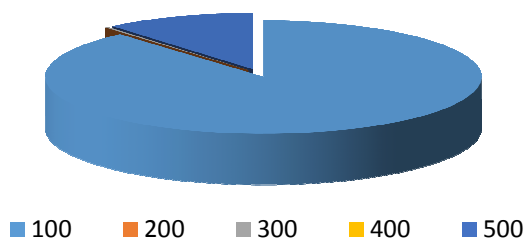
Documento Unico di Programmazione 2017/2019

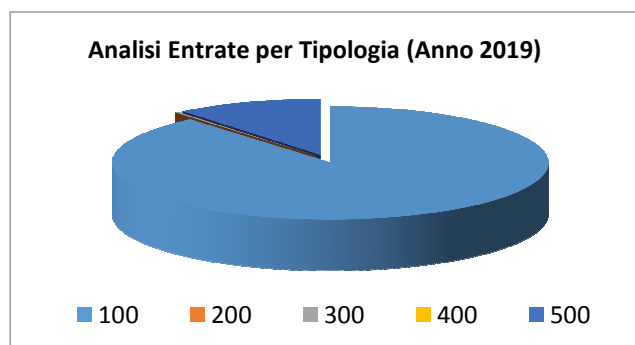
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	
Attribuzioni	Importo
TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013)	1.827,63
RIST. IMU DERIVANTE DA DETR. TERRENI COLTIV. DIRETTI E IMPREN. AGRIC. (ART 1 C 9 BIS DL 4 /2015)	7.332,82
TOTALE	9.160,45

CONTRIBUTO DELLA REGIONE SU MUTUI IN AMMORTAMENTO: €. 9.900,00

Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	34.300,00	34.872,00	36.040,60
		cassa	43.382,45		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Interessi attivi	comp	100,00	102,00	107,10
		cassa	100,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	4.390,00	4.390,00	4.390,00
		cassa	4.390,00		
TOTALI TITOLO		comp	38.790,00	39.364,00	40.537,70
		cassa	47.872,45		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)**



PROVENTI SERVIZI

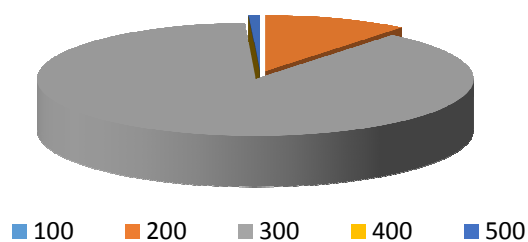
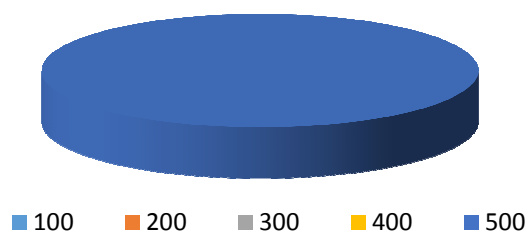
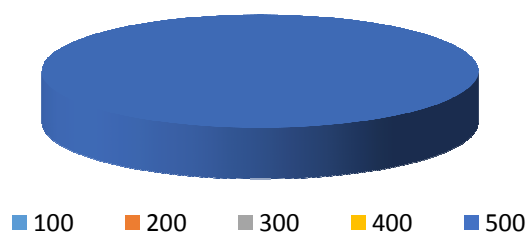
Con deliberazione della Giunta dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" n. 12 del 11.02.2016 di oggetto: "Diritti di segreteria su certificazioni ed attestazioni in materia urbanistica-edilizia (Art. 10 D.L. 181/93 N. 8 convertito in Legge 19.03.93, n. 68 e s.m.i Fissazione Valore" è stato fissato il valore dei diritti di cui sopra con decorrenza 01.03.2016.

PROVENTI BENI DELL'ENTE

- *AFFITTO LOCALI CASA POPOLARE :€.* 4.440,00
- *AFFITTO UFFICIO POSTALE: €.* 742,00
- *LOCAZIONE TERRENO PER POSIZIONAMENTO ANTENNA: €.* 3.000,00

Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Comune di Roddino		(D.U.P. - Modello Siscom)		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Tributi in conto capitale	comp		0,00	0,00	0,00
		cassa		0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp		136.000,00	0,00	0,00
		cassa		140.241,20		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp		1.115.000,00	0,00	0,00
		cassa		1.178.000,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp		0,00	0,00	0,00
		cassa		0,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp		10.000,00	10.000,00	10.000,00
		cassa		10.000,00		
TOTALI TITOLO		comp		1.261.000,00	10.000,00	10.000,00
		cassa		1.328.241,20		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)**

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

<i>Oneri di Urbanizzazione</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Parte Corrente	0,00	0,00	0,00
Investimenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente , su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi , un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

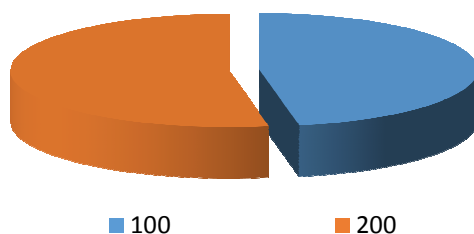
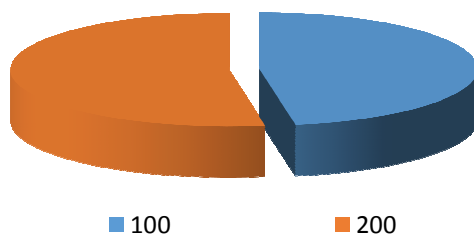
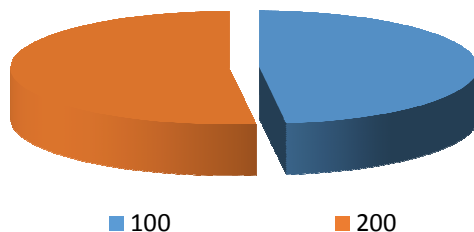
Entrate accertate nel penultimo anno precedente (Tit. I,II,III) 276.563,33

Limite 3/12 69.140,83

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Entrate per partite di giro	comp	63.500,00	64.770,00	68.008,50
		cassa	67.431,99		
200	Entrate per conto terzi	comp	71.400,00	72.028,00	73.629,40
		cassa	73.847,29		
TOTALI TITOLO					
		comp	134.900,00	136.798,00	141.637,90
		cassa	141.279,28		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)****IVA SPLIT PAYMENT ISTITUZIONALE E COMMERCIALE**

L'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ha inserito nel DPR n. 633/1972, l'articolo 17-ter, che prevede la scissione del pagamento dell'IVA dal pagamento del corrispettivo per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle amministrazioni pubbliche indicate da tale norma, nello svolgimento di attività per le quali non

sono soggetti passivi di IVA. In attuazione di tali disposizioni, le amministrazioni pubbliche acquirenti dei beni, o committenti dei servizi, effettuano il versamento IVA direttamente all'erario piuttosto che al fornitore.

Nel rispetto della normativa sopra richiamata, le regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali, seguendo le indicazioni ricevute dalla Ragioneria Generale dello Stato tramite Arconet, debbono contabilizzare le suddette partite, sia per l'IVA sia in ambito istituzionale che in quello commerciale, in voci distinte ma entrambe in capitoli codificati E.9.01.01.02.001 e U.7.01.01.02.001.

Per quanto riguarda l'IVA in ambito commerciale, successivamente, alle scadenze previste dalla disciplina IVA, si determinerà la posizione IVA sulla base delle scritture della contabilità economico patrimoniale e di quelle richieste dalle norme fiscali (ad es. registri IVA).

La contabilità finanziaria rileverà, tra le entrate del titolo terzo, l'eventuale credito IVA, o tra le spese del titolo primo, l'eventuale debito IVA. Per un importo pari alla quota del debito IVA.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Si rimanda alle tariffe dettagliate al paragrafo 2.c della SeS (condizioni interne)

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Premesso che il limite di indebitamento è quello risultante dal seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	
3) Entrate extratributarie (titolo III)	
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale :	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2016	
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

--	--

I mutui che si prevede di assumere nel triennio 2017-2019 sono i seguenti:

Articolo	Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2017-2019 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	264.825,00 0,00 0,00	128.307,50 0,00 0,00	128.067,52 0,00 0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	347.529,80 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	0,00 7.500,00 0,00 0,00	0,00 7.500,00 0,00 0,00	0,00 7.500,00 0,00 0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	7.500,00 23.700,00 0,00 0,00	7.500,00 23.710,00 0,00 0,00	7.500,00 23.735,50 0,00 0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	29.979,73 1.150,00 0,00 0,00	0,00 1.173,00 0,00 0,00	0,00 1.231,65 0,00 0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	1.322,46 1.800,00 0,00 0,00	0,00 1.836,00 0,00 0,00	0,00 1.851,30 0,00 0,00
Missione 07	Turismo	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	1.858,09 11.700,00 0,00 0,00	1.858,09 11.700,00 0,00 0,00	1.858,09 11.700,00 0,00 0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	13.127,02 5.800,00 0,00 0,00	0,00 5.800,00 0,00 0,00	0,00 5.800,00 0,00 0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	6.300,00 919.400,00 0,00 0,00	0,00 40.128,00 0,00 0,00	0,00 40.400,00 0,00 0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	930.177,60 297.000,00 0,00 0,00	0,00 61.500,00 0,00 0,00	0,00 61.500,00 0,00 0,00
Missione 11	Soccorso civile	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	328.105,73 500,00 0,00 0,00	0,00 500,00 0,00 0,00	0,00 500,00 0,00 0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	3.606,34 19.800,00 0,00 0,00	0,00 19.810,00 0,00 0,00	0,00 19.901,26 0,00 0,00
Missione 13	Tutela della salute	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	28.814,01 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di cassa previsione di competenza	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	<i>di cui già impegnato</i>	4.960,00	5.870,00	6.961,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	3.500,00		
Missione 50	Debito pubblico	<i>di cui già impegnato</i>	15.330,00	15.330,00	15.320,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	15.330,00		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	<i>di cui già impegnato</i>	134.900,00	136.798,00	141.637,90
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	142.524,55		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	1.708.365,00	459.962,50	466.106,13
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.859.675,33		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	1.708.365,00	459.962,50	466.106,13
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.859.675,33		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

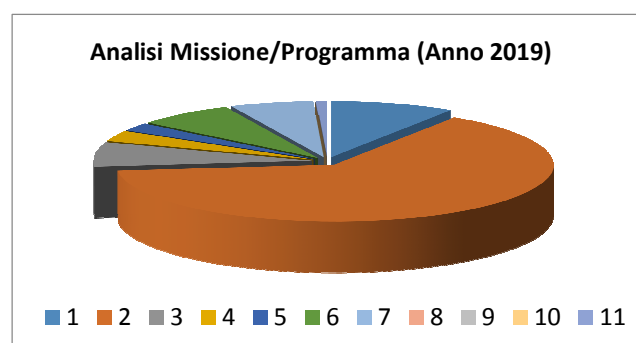
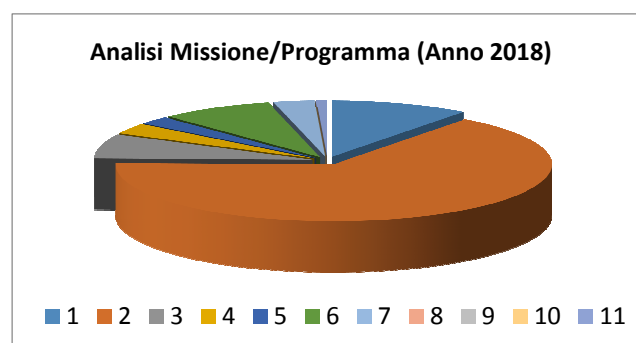
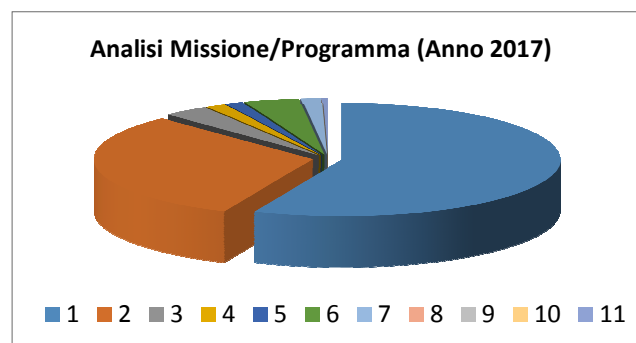
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	149.820,00	13.207,50	11.807,10	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	154.047,44			
2	Segreteria generale	comp	83.000,00	83.490,00	82.067,10	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	110.537,36			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	9.000,00			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.000,00			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	3.415,00	3.000,00	3.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	43.883,96			
6	Ufficio tecnico	comp	10.700,00	10.720,00	9.303,32	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	11.200,00			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	3.890,00	3.890,00	7.890,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.890,00			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
11	Altri servizi generali	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	10.971,04			
TOTALI MISSIONE		comp	264.825,00	128.307,50	128.067,52	
		fpv	0,00	0,00	0,00	

		cassa	347.529,80		
--	--	-------	------------	--	--



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

Premesso che il Comune di Roddino è associato dal 2001 all'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" la quale svolge per conto dei Comuni associati le seguenti funzioni indicate all'art. 2 dello Statuto:

- informatizzazione degli uffici e delle attività degli enti associati volta, in particolare, all'ottimizzazione dello svolgimento delle funzioni statutarie dell'Unione per conto dei Comuni associati;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle Province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- turismo, promozione e servizi turistici;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- ambiente e aree protette di rilievo locale;
- gestione entrate tributarie e servizi fiscali;

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- indirizzi di gestione, formazione e aggiornamento del personale dei Comuni;
- sportello unico per le attività produttive;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- coordinamento tecnici operanti presso i Comuni per progettazione lavori pubblici;"
- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi per la parte non attribuita con L.R. n. 7/2012 alle Conferenze d'Ambito;

a seguito trasferimento all'Unione da parte dei Comuni associati di tutte le funzioni fondamentali previste dall'art. 14, comma 27 del D. L. 78/2010 e s.m.i., l'Unione, con deliberazione della Giunta n. 99 in data 30.12.2014 ha modificato l'articolazione delle aree o unità organizzative previste nella propria struttura tramite variazione dell'art. 7, comma 4 del proprio regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

con nota prot. n. 556 in data 04.02.2015, il Presidente dell'Unione ha comunicato che in esecuzione della deliberazione G.U. n. 99/2014 precisata è stata attribuita con decorrenza 02.02.2015 al personale sotto elencato la titolarità delle posizioni organizzative delle nuove aree inserite nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi dell'Unione

AREA	SERVIZIO	SOGGETTO TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA	ENTE DI PROVENIENZA	PROVVEDI MENTO
ECONOMICA/ FINANZIARIA PER L'UNIONE E PER I COMUNI ASSOCIATI	Servizio finanziario come definito dal D. Lgs.267/00 e dal Regolamento di contabilità per i comuni associati	Brovina M. Raffaella	Barolo	Decreto del Presidente dell'Unione n. 5/2015
	Servizio finanziario come definito dal D. Lgs.267/00 e dal Regolamento di contabilità per l'Unione			
TRIBUTI PER L'UNIONE E PER I COMUNI ASSOCIATI	Gestione entrate tributarie e servizi fiscali per l'Unione	Bugnella Rosalba	Grinzane Cavour	Decreto del Presidente dell'Unione n. 6/2015
	Gestione entrate tributarie e servizi fiscali per i comuni associati			
SEGRETERIA E ALTRI SERVIZI GENERALI PER L'UNIONE E PER I COMUNI ASSOCIATI	Segreteria e servizi generali per l'Unione	Conterno Luigina	Monchiero	Decreto del Presidente dell'Unione n. 7/2015
	Segreteria e servizi generali per i comuni associati			

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA	Servizio urbanistica ed edilizia privata	Borello Riccardo	Roddi	Decreto del Presidente dell'Unione n. 1/2015
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA E SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE GENERALE DI AMBITO COMUNALE	Centrale unica di committenza e lavori pubblici dell'Unione	Faveria Giorgio	Grinzane Cavour	Decreto del Presidente dell'Unione n. 2/2015
	Servizi pubblici			
CATASTO E SUAP	Catasto	Bruno Sergio	Monforte d'Alba	Decreto del Presidente dell'Unione n. 3/2015
	Sportello unico per le attività produttive			
	Commissione locale per il paesaggio			
PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE	Servizio protezione civile	Soria Giorgio	Roddi	Decreto del Presidente dell'Unione n. 4/2015
	Servizio ambiente e aree protette di rilievo locale			
POLIZIA MUNICIPALE	Polizia locale	Iannitello Flavio	Unione di comuni "Colline di Langa e del Barolo"	Decreto del Presidente dell'Unione n. 20/2014 e n. 18/2015
	Polizia amministrativa			
	Polizia commerciale			
ASSISTENZA SCOLASTICA	Servizi trasporto scolastico	Bolla Sandra	Grinzane Cavour	Decreto del Presidente dell'Unione n. 18/2014
	Servizio refezione scolastica			
	Servizio assistenza per le autonomie e assistenza alunni scuola materna durante il trasporto			
TURISMO, INFORMATIZZAZIONE E ATTIVITA' SOCIALI	Informatizzazione degli uffici e delle attività degli enti associati. Coordinamento servizi demografici ai sensi dell'art. 32, comma 5-bis D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.	Bonino Adriana	Monforte d'Alba	Decreto del Presidente dell'Unione n. 17/2014
	Promozione e servizi turistici;			
	Servizi sociali in materia di politiche giovanili e per gli anziani per i comuni			

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

	associati .			
EDILIZIA SCOLASTICA E GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DEI COMUNI ASSOCIATI	Edilizia scolastica	Surra Patrizia	Monforte d'Alba	Decreto del Presidente dell'Unione n. 11/2015
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali dei comuni associati			

In tale nota veniva altresì specificato:

che l'indennità di posizione da attribuire a ciascun responsabile sopra indicato sarebbe stata stabilita previa pesatura delle posizioni organizzative corrispondenti a ciascuna area e, ai sensi dell'art. 5 delle convenzioni sottoscritte con i Comuni associati, l'indennità di posizione di competenza dell'Unione sarebbe stata corrisposta dal Comune di appartenenza, in veste di Comune capo convenzione, che riceverà il rimborso dall'Unione;

per i soggetti che attualmente già percepivano, per il tramite del comune capo convenzione, l'indennità di posizione per conto dell'Unione e per conto del Comune di appartenenza veniva suggerito di continuare ad erogare la quota di spettanza dell'Unione, nella misura attualmente in essere, salvo conguaglio da effettuarsi presumibilmente entro giugno 2015;

analogo discorso veniva suggerito per i soggetti non più titolari di posizione organizzativa nel comune di appartenenza, ma titolare di posizione organizzativa per l'Unione e per i quali l'erogazione da parte del Comune di appartenenza, sempre in veste di Comune capo convenzione, avrebbe costituito un anticipo dell'indennità di posizione dell'Unione da conguagliare sempre entro giugno 2015;

Si da atto nel presente documento che a seguito trasferimento all'Unione di tutte le funzioni fondamentali previste dall'art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 e smi, con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 in data 16.02.2015, è reso necessario modificare l'articolazione delle aree del Comune di Roddino nei termini che seguono:

Area Amministrativa:

E' attribuita al Sindaco ed in sua sostituzione, al vicesindaco, la responsabilità dei seguenti servizi:

Anagrafe, Elettorale, Affari Istituzionali, Rapporti con l'Unione, Servizi Produttivi diversi, Attività Culturali e Servizi Generali e Amministrativi non di competenza dell'Unione di Comuni "Colline di langa e del Barolo";

E' attribuita al Segretario Comunale la responsabilità dei Servizi Personale, Contratti nonché l'incarico di responsabile della Trasparenza, dell'Anticorruzione;

Area tecnica:

E' attribuita al Sindaco ed in sua sostituzione, al vicesindaco, la responsabilità dei seguenti servizi: lavori pubblici, manutenzione patrimonio, demanio, assetto del territorio, ambiente e sicurezza sul lavoro, servizi pubblici locali non di competenza dell'Unione o di altri ambiti territoriali.

—

Missione 2 - Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

All’interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

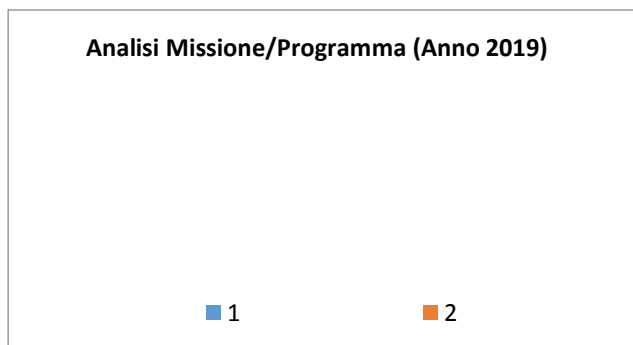
Analisi Missione/Programma (Anno 2017)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)

■ 1 ■ 2

Documento Unico di Programmazione 2017/2019



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 2, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

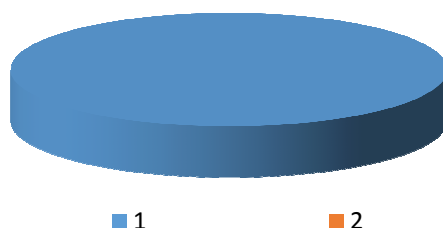
La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

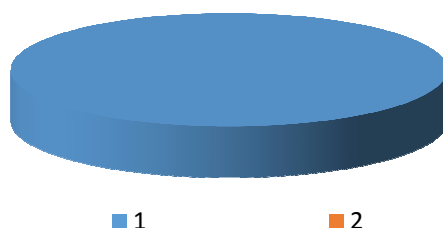
All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

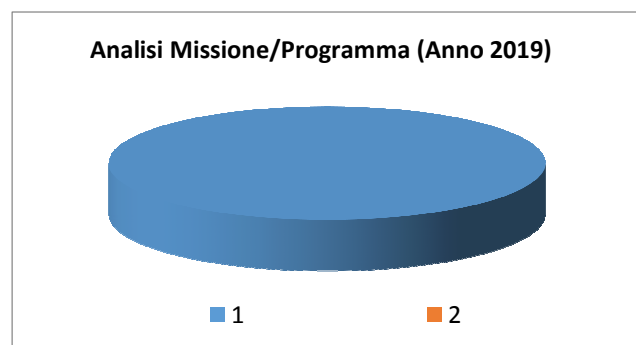
Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	7.500,00	7.500,00	7.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	7.500,00			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	7.500,00	7.500,00	7.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	7.500,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza:

Tutta questa missione è compresa nella funzione fondamentale: polizia municipale e polizia amministrativa locale (funzione fondamentale ai sensi dell'art. 14 comma 27, lett. i) D.L. 78/2010 e s.m.i. comprendente tutte le attività svolte nell'ambito della funzione già denominata "polizia municipale, polizia commerciale, polizia amministrativa e ogni attività compresa nella L. n. 65/1986 e nelle leggi regionali") svolta dal nostro comune in forma associata con l'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo. La spesa prevista consiste nel trasferimento a favore dell'Unione per le spese di gestione.

La spesa prevista consiste in trasferimenti a copertura delle spese sostenute dall'Unione a cui il nostro Comune ha delegato la funzione.

Responsabile del servizio: Iannitello Flavio - Responsabile dell'area vigilanza dell'Unione e dei comuni associati – dipendente dell'Unione "Colline di Langa e del Barolo".

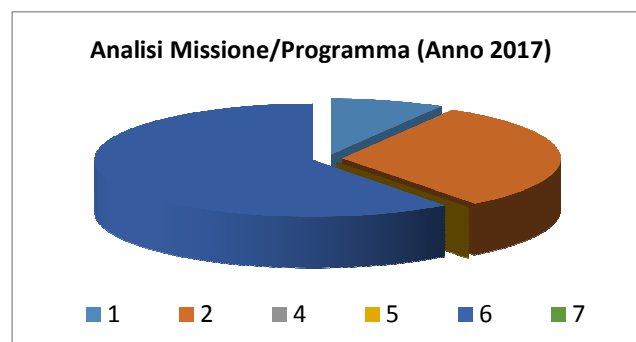
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

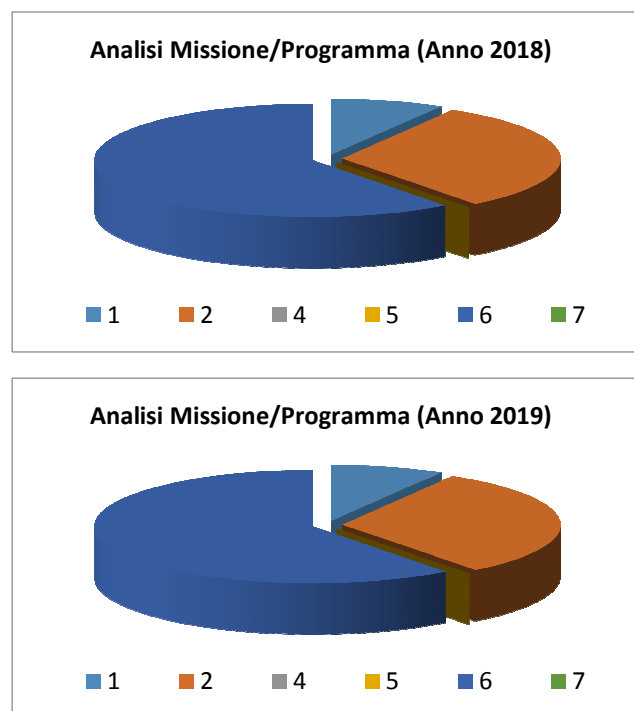
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.000,00			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	7.400,00	7.400,00	7.400,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	7.400,00			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	14.300,00	14.310,00	14.335,50	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	20.579,73			
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	23.700,00	23.710,00	23.735,50	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	29.979,73			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Tutta questa missione è compresa nella funzione fondamentale : edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle Province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici (funzione fondamentale ai sensi dell'art. 14 comma 27, lett. h) D.L. 78/2010 e s.m.i. comprendente tutte le attività svolte nell'ambito della funzione già denominata "funzione di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica, trasporto e refezione, nonché l'edilizia scolastica") svolta dal nostro comune in forma associata con l'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo. Le spese previste consistono nel trasferimento a favore dell'Unione per le spese di gestione.

Le spese previste consistono in trasferimenti a copertura delle spese sostenute dall'Unione a cui il nostro Comune ha delegato la funzione.

Responsabile del servizio:

1. Surra arch. Patrizia - Responsabile dell'area istruzione - dipendente del comune di Monforte d'Alba – in convenzione art. 13 e 14 CCNL 2004 con l'Unione "Colline di Langa e del Barolo".
2. Bolla Sandra – Responsabile del servizio Assistenza scolastica – dipendente del comune di Grinzane Cavour - in convenzione art. 13 e 14 CCNL 2004 con l'Unione "Colline di Langa e del Barolo" .

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

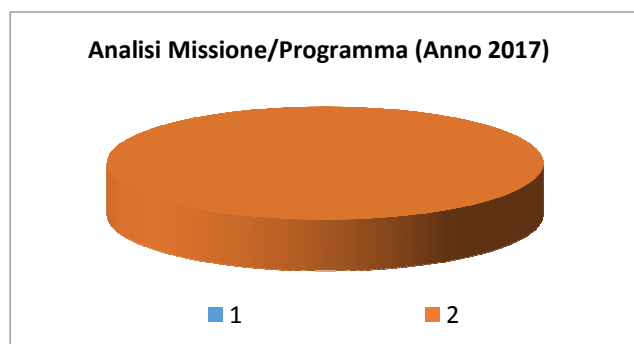
“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

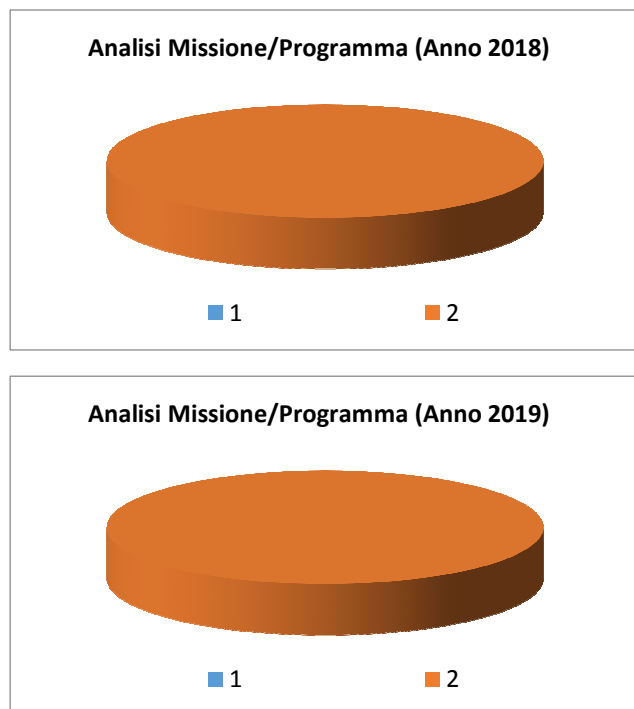
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	1.150,00	1.173,00	1.231,65	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.322,46			
TOTALI MISSIONE		comp	1.150,00	1.173,00	1.231,65	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.322,46			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, si evidenziano i seguenti elementi:

Responsabile del servizio:

1. MANERA Luciano - Sindaco -

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

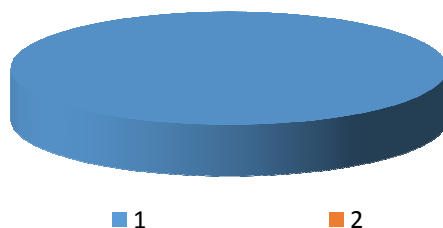
La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

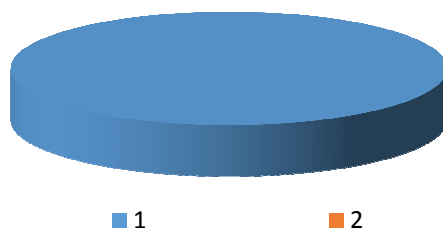
All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

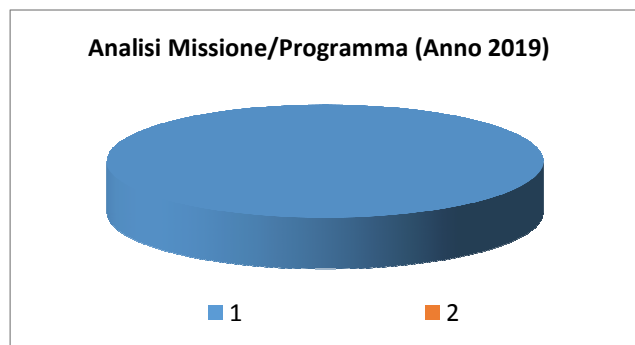
Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	1.800,00	1.836,00	1.851,30	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.858,09			
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.800,00	1.836,00	1.851,30	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.858,09			

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 6, si evidenziano i seguenti elementi:

Responsabile del servizio:

1. MANERA Luciano - Sindaco -

Obiettivi strategici:

Settore da considerare con la massima attenzione specialmente per i riflessi che può avere sui giovani e sui meno giovani.

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp 11.700,00	11.700,00	11.700,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 13.127,02			
TOTALI MISSIONE		comp 11.700,00	11.700,00	11.700,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 13.127,02			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 7, si evidenziano i seguenti elementi:

Responsabile del servizio:

1. MANERA Luciano - Sindaco -

Si tratta di una funzione prioritaria per questa Amministrazione che è particolarmente attenta a sviluppare l’organizzazione di iniziative a favore del flusso turistico in costante aumento.

Viene riproposta l’annuale Fiera del Tartufo Nero, evento di rilievo per far conoscere il Comune di Roddino

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	5.800,00	5.800,00	5.800,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.300,00			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	5.800,00	5.800,00	5.800,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.300,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)

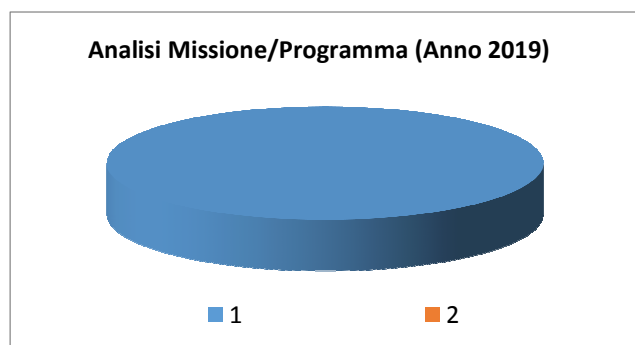


■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



■ 1 ■ 2



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi:

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

Questo programma è compreso nella funzione fondamentale: Pianificazione Urbanistica ed Edilizia (art. 14 comma 27, lett. a) D.L. 78/2010 e s.m.i.) svolta dal nostro comune in forma associata con l'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo. Il passaggio della funzione, iniziato nel 2014 è stato completato a febbraio del 2015.

Responsabile del servizio: Area Urbanistica ed Edilizia dell'Unione di Comuni: Borello dott. Riccardo – dipendente del comune di Roddi – in convenzione con l'Unione (art. 13 e 14 CCNL 2004).

Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare:

Responsabile del servizio:

1. MANERA Luciano - Sindaco -

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

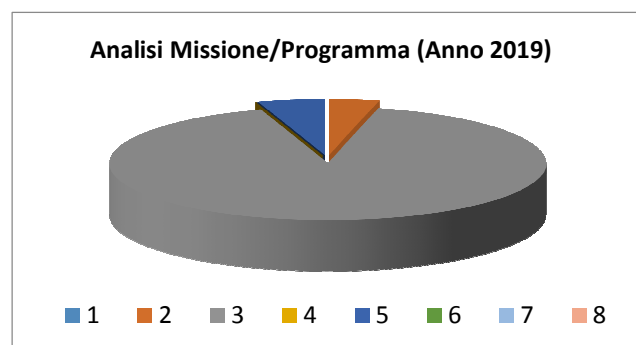
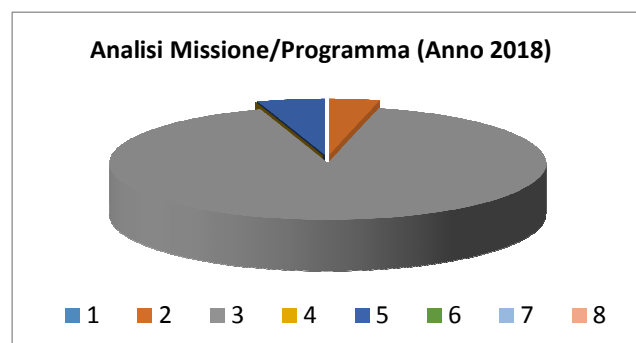
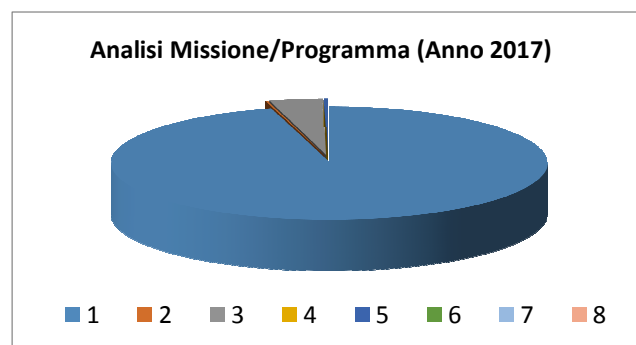
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	880.000,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	880.000,00			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	1.500,00	1.510,00	1.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.500,00			
3	Rifiuti	comp	35.900,00	36.618,00	36.900,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	46.479,79			
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.197,81			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	919.400,00	40.128,00	40.400,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	930.177,60			



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, si evidenziano i seguenti elementi:

E' attribuita al Sindaco ed in sua sostituzione, al vicesindaco, la responsabilità dei seguenti servizi: lavori pubblici, manutenzione patrimonio, demanio, assetto del territorio, ambiente e sicurezza sul lavoro, servizi pubblici locali non di competenza dell'Unione o di altri ambiti territoriali.

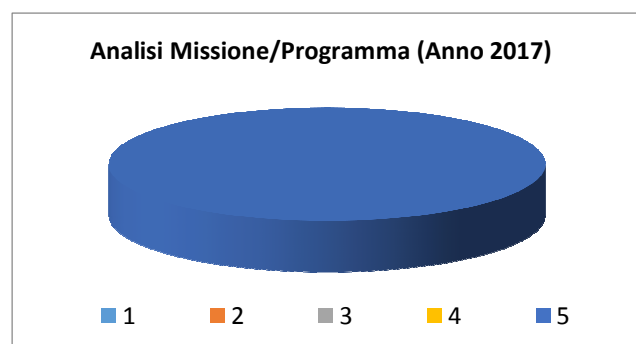
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

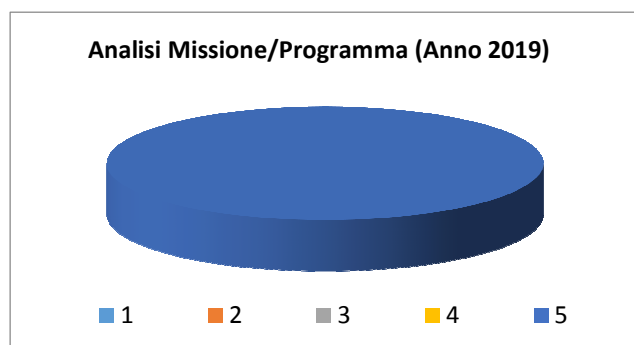
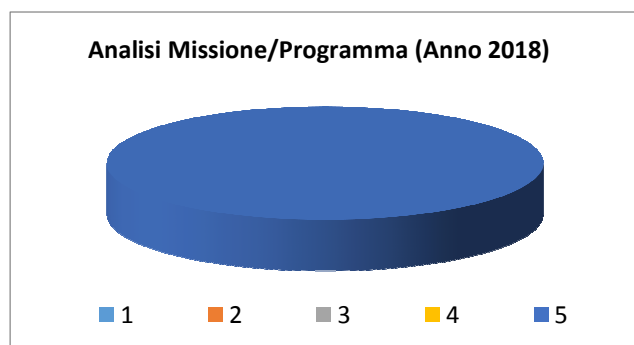
La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	297.000,00	61.500,00	61.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	328.105,73			
TOTALI MISSIONE		comp	297.000,00	61.500,00	61.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	328.105,73			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si evidenziano i seguenti elementi:

Responsabile del Servizio. MANERA Luciano - Sindaco

Missione 11 - Soccorso civile

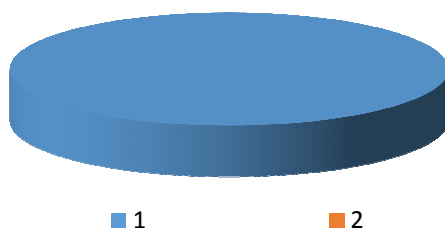
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

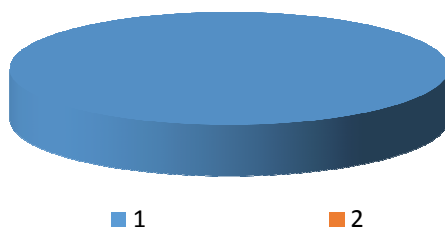
All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

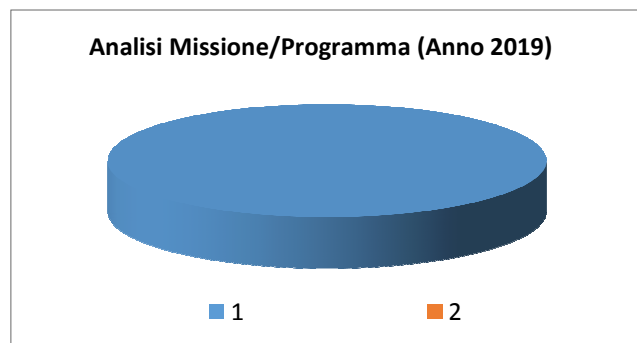
Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Sistema di protezione civile	comp	500,00	500,00	525,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.000,00			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	500,00	500,00	525,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.000,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 11, si evidenziano i seguenti elementi:

Responsabile del Servizio. MANERA Luciano - Sindaco

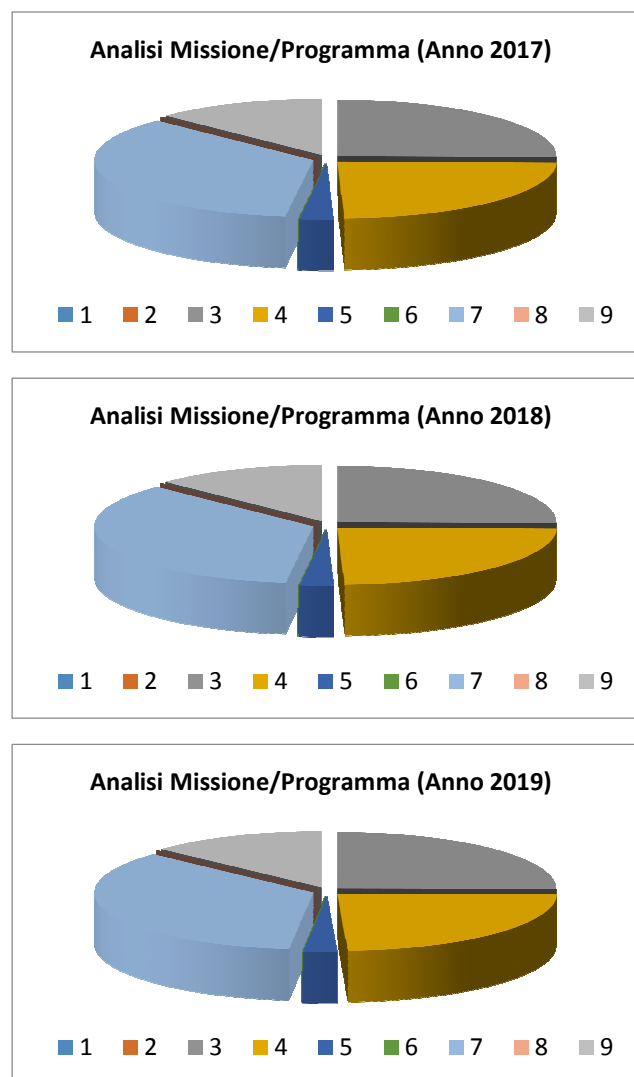
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Interventi per gli anziani	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	8.096,80			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	4.800,00	4.800,00	4.800,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	7.800,00			
5	Interventi per le famiglie	comp	500,00	500,00	500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	500,00			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	7.843,21			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	2.500,00	2.510,00	2.601,26	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.574,00			
TOTALI MISSIONE		comp	19.800,00	19.810,00	19.901,26	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	28.814,01			



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 12, si evidenziano i seguenti elementi:

E' attribuita al Sindaco ed in sua sostituzione, al vicesindaco, la responsabilità dei seguenti servizi:

Anagrafe, Elettorale, Affari Istituzionali, Rapporti con l'Unione, Servizi Produttivi diversi, Attività Culturali e Servizi Generali e Amministrativi non di competenza dell'Unione di Comuni "Colline di langa e del Barolo";

Parte della suddetta funzione rientra nella la funzione fondamentale di cui all'art. 14 del D.L. 78/2010 lett. g): progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione.

Il nostro Comune esercita la predetta funzione tramite il Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero.

Gran parte della spesa indicata riguarda la quota di trasferimento di risorse a favore del suddetto consorzio.

Viene riconfermata la borsa lavoro in favore di soggetti a rischio di esclusione sociale.

Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

All’interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Responsabili</i>
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 13, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

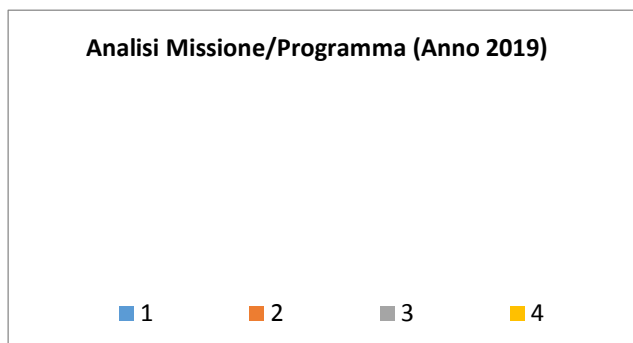
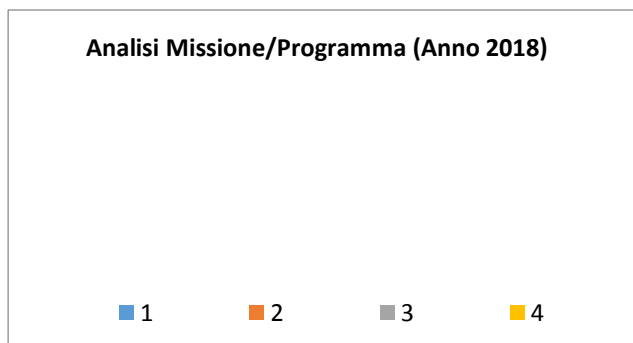
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)

■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 14, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

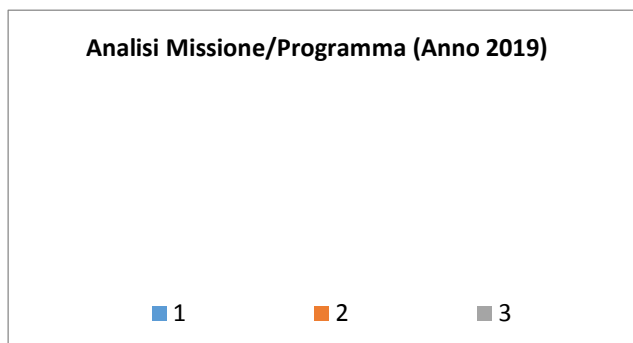
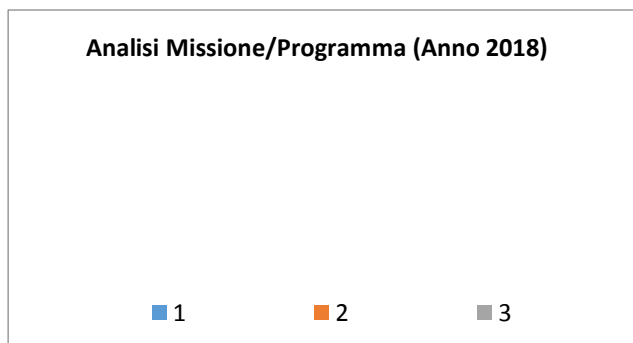
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

All’interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)

■ 1 ■ 2 ■ 3



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 15, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

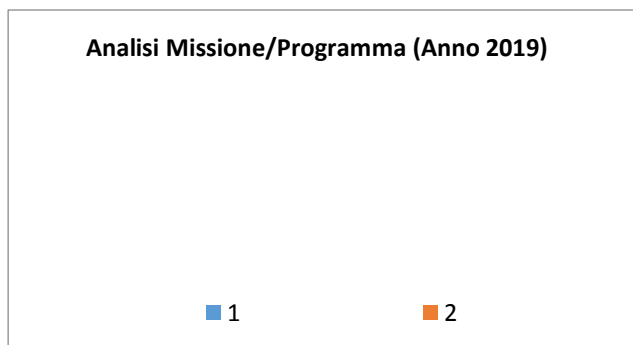
Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)

■ 1 ■ 2



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 16, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

All’interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 17, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

All’interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 18, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

All’interno della Missione 19 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			
TOTALI MISSIONE		comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 19, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

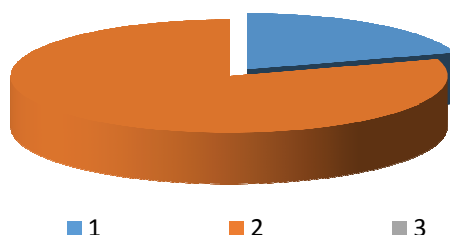
“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

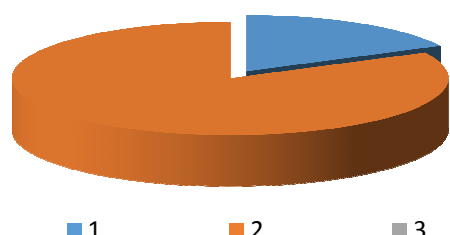
All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

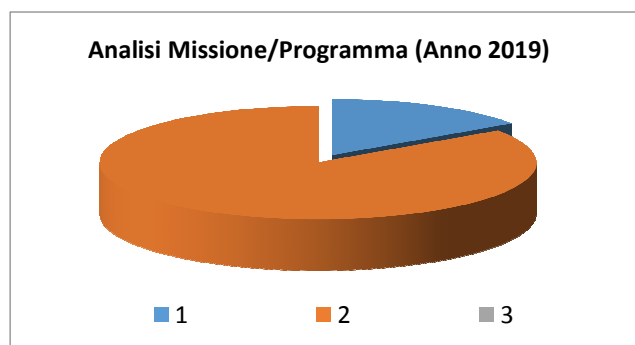
Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	1.001,60	1.026,73	1.073,51	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.000,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	3.958,40	4.843,27	5.887,49	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.500,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	4.960,00	5.870,00	6.961,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.500,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	1.001,60	0,33
2° anno	1,026,73	0,34
3° anno	1.073,51	0,35

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio). Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	Importo	%
1° anno	3.500,00	0,2

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016 , il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	3.958,40	70
2° anno	4.843,27	85
3° anno	5.887,49	100

Missione 50 - Debito pubblico

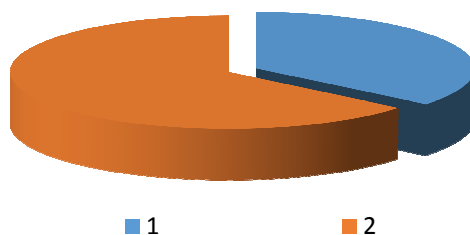
La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

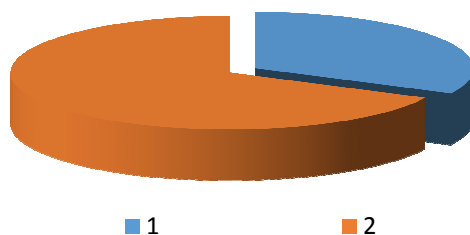
All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	5.500,00	4.960,00	4.380,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.500,00			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	9.830,00	10.370,00	10.940,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	9.830,00			
TOTALI MISSIONE		comp	15.330,00	15.330,00	15.320,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	15.330,00			

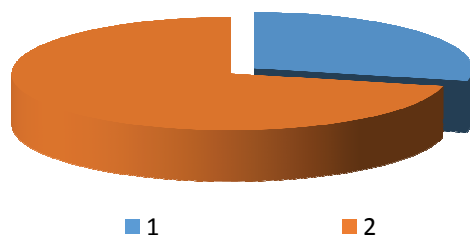
Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



Analisi Missione/Programma (Anno 2019)



Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Missione 99 - Servizi per conto terzi

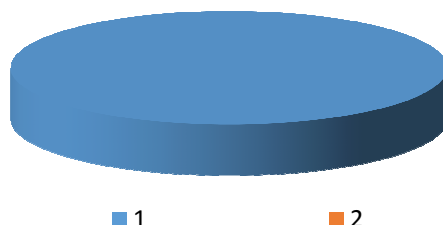
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

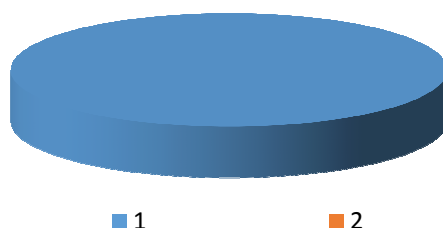
All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

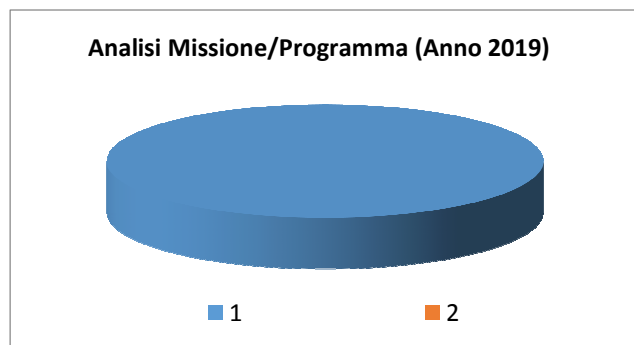
Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	134.900,00	136.798,00	141.637,90	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	142.524,55			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	134.900,00	136.798,00	141.637,90	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	142.524,55			

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 99, si evidenziano i seguenti elementi:

Responsabile del Servizio: MANERA Luciano - Sindaco

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

<i>Impegno di Spesa</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
n° 41 - PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE RDO SUL MEPA DI CONSIP PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE PER IL PERIODO 01/01/2016 - 31/12/2017 - AFFIDAMENTO ALLA DITTA PULIPROGRESS ED IMPEGNO DI SPESA - C.I.G. n. Z181923097.	2.929,02	0,00	0,00
n° 75 - Approvazione contratto di assistenza programma software Gismaster (Ditta Technical Design s.r.l.) triennale per gli anni 2015-2016-2017 e impegno di spesa. CODICE CIG: ZD4134E11E	561,20	0,00	0,00
n° 76 - Approvazione contratto di assistenza programma software SISCOB triennale per gli anni 2015-2016-2017 e impegno di spesa. CODICE CIG: Z2413665FD	3.254,96	0,00	0,00
n° 134 - SERVIZIO DI TRASMISSIONE DATI A BANDA LARGA PER L'UNIONE DI COMUNE ED I COMUNI ASSOCIATI. RICHIESTA AI COMUNI PER RIMBORSO QUOTA DI SPETTANZA. - IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE.	822,62	822,62	822,62
n° 158 - Convenzione quinquennale tra il Comune e il CAF Cisl srl per l'espletamento pratiche relative alle domande di concessione bonus tariffa sociale per la fornitura di gas e di energia elettrica. Approvazione. Codice CIG: Z6213E4AC7	60,00	60,00	60,00
n° 167 - DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 46 DEL 15.12.2014 DI OGGETTO: "NOMINA REVISORE DEL CONTO PER IL TRIENNIO 2015/2017". - IMPEGNO DI SPESA PER IL TRIENNIO 2015-2017. - cig. n. ZD11391ABF	1.649,44	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI:	9.277,24	882,62	882,62

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 23.04.2015 è stato approvato il PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E RELAZIONE TECNICA, successivamente **Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 26 aprile 2016 di oggetto: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE - RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI (ART. 1 , COMMI 611 E SEGUENTI DELLA LEGGE 190/2014) - PROVVEDIMENTI** sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

Premesso che:

L'art.1, comma 611 e seguenti della Legge 190/2014 (legge di stabilità) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato prevedeva che gli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviassero un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

L'art.1, comma 612 della predetta Legge prevedeva, inoltre, che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definissero e approvassero, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

La norma disponeva infine che avrebbe dovuto essere predisposta entro il 31 marzo 2016 una relazione sui risultati conseguiti da trasmettere anche alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, sempre da pubblicare nel sito internet istituzionale.

La pubblicazione del piano e della relazione costituisce inoltre obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 (trasparenza amministrativa).

In attuazione della citata normativa il Sindaco con proprio decreto n. 3 del 30/03/2015 ed il Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 23/04/2015 hanno predisposto ed adottato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, corredato dalla relazione tecnica.

Il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate è stato trasmesso con Nota Prot. n. 912 del 30/03/15 alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale.

Il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate come sopra approvato può essere così sinteticamente riportato:

**Partecipazione all'ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE E ROERO
Società consortile a responsabilità limitata**

La partecipazione del Comune di Roddino è ampiamente giustificata in quanto siamo in presenza dell'ente strumentale per l'attuazione e lo sviluppo della politica turistica del territorio, in sinergia con gli altri comuni e con l'imprenditorialità locale. Pertanto è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

Partecipazione a Tanaro Servizi Acque s.r.l.

La società è titolare della gestione di tutte le attività necessarie e connesse allo svolgimento del servizio idrico integrato.

Le spese di gestione sono ridotte e, in ogni caso, i relativi costi non sono a carico del Comune.

L'amministrazione ha ritenuto di mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, prevedendo, previo accordo con gli altri Enti soci, la possibilità, dell'eventuale fusione con le società SISI s.r.l. e S.I.P.I. S.r.l. (patrimonio idrico), in quanto tutte legate alla gestione del servizio idrico.

**Partecipazione in S.T.R. Società Trattamento rifiuti s.r.l.- socio unico
(Società indiretta tramite CO.AB.SER)**

La società nasce nel 2004 a seguito della scissione del ramo impiantistico del Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti. La Società, il cui capitale è detenuto interamente dal CO.A.B.SER., gestisce gli impianti di trattamento rifiuti solidi urbani, di cui è proprietaria, provenienti dalle raccolte del bacino albese braidese;

Si occupa del trattamento dei rifiuti solidi urbani residuali (a valle della raccolta differenziata), di fanghi da impianti di depurazione e di scarti verdi (potature e ramaglie) provenienti dalla raccolta differenziata.

Tenuto conto che la Società gestisce un servizio pubblico locale di interesse generale e' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, peraltro minoritaria, nella società'

Partecipate a S.I.A.R. Società Impianti Acque Reflue s.r.l.

La società effettuava l'amministrazione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni destinati allo svolgimento del servizio idrico integrato, comprendente anche tutto quanto attiene alla loro concessione in uso ai gestori del servizio pubblico.

Nel corso del 2015 è stata deliberata la fusione per incorporazione di SIAR S.r.l. in SIPI S.r.l. Pertanto attualmente il Comune di Roddino partecipa ai SIPI S.r.l. con una quota pari al 0,334;

Partecipazione in EGEA s.p.a.

La partecipazione si giustifica per i seguenti motivi:

- La struttura duale della società prevede il controllo del Consiglio di Sorveglianza da parte dei soci pubblici;
- L'Assemblea dei soci pubblici condiziona le scelte strategiche della società;
- L'attuale politica della Società è indirizzata ad effettuare investimenti nel campo energetico ed i soci pubblici contribuiscono a determinare gli indirizzi di tale politica.

La società sta garantendo una distribuzione di utili e una serie di accordi con aziende locali che ne caratterizzano il ruolo strategico nell'economia del territorio e di supporto al suo vivace reticolo di aziende. Pertanto è intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

Nel Piano di Razionalizzazione delle Società partecipate per completezza, era stata evidenziata la partecipazione del Comune di Roddino ai seguenti Consorzi:

1. CO.A.B.SE.R. Consorzio Albese Braidese Servizio Rifiuti con una quota del 0,50%;
2. Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero con una quota del 0,30%;

Con decreto del Sindaco n. 3 in data 29/03/2016 è stata approvata, in adempimento a quanto previsto dall'art. 1 comma 611 e 612 della legge 190/2014, la Relazione sui risultati conseguiti;

Detto decreto con Nota Prot. n. 532 del 29/03/16 è stato inviato alla Sezione Regionale della Corte dei Conti.

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 26 settembre 2016 è stato approvato il “PROGRAMMA OO.PP. ANNUALE 2017 E PLURIENNALE 2017/2018/2019” nei termini di cui ai prospetti seguenti:

Riepilogo Investimenti Anno 2017

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
1/2017	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA ROMA E VIA MARCONI	235.000,00
2/2017	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA IN VIA CERRETTO, LOC. CONCENTRICO E LOC. POZZETTI	880.000,00
3/2017	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTUTRAZIONE SALONE POLIFUNZIONALE	136.000,00
	TOTALE SPESE:	1.251.000,00

Riepilogo Investimenti Anno 2018

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
1/2017	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA ROMA E VIA MARCONI	0,00
2/2017	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA IN VIA CERRETTO, LOC. CONCENTRICO E LOC. POZZETTI	0,00
3/2017	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTUTRAZIONE SALONE POLIFUNZIONALE	0,00
	TOTALE SPESE:	0,00

Riepilogo Investimenti Anno 2019

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
1/2017	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA ROMA E VIA MARCONI	0,00
2/2017	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA IN VIA CERRETTO, LOC. CONCENTRICO E LOC. POZZETTI	0,00
3/2017	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTUTRAZIONE SALONE POLIFUNZIONALE	0,00
	TOTALE SPESE:	0,00

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

La situazione del personale in servizio alla data della presente relazione è la seguente:

1.3.1.2 – Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n. 0
fuori ruolo	n. 0

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 17 ottobre 2016 si è dato atto di quanto segue,

Premesso che:

l'art. 39 comma 1 Legge 27/12/1997 n. 449 afferma il principio e l'obbligo, validi per tutte le Amministrazioni Pubbliche, della programmazione triennale del fabbisogno del personale;

l'art. 6 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 attribuisce efficacia di legge alla normale prassi aziendale del periodico monitoraggio della funzionalità della struttura organizzativa e della consistenza qualitativa degli organici per verificarne l'adeguatezza e programmarne la gestione;

entrambe le operazioni corrispondono ad una corretta ed economica gestione delle risorse, tanto più necessaria per gli Enti Locali in vista dei massicci conferimenti di nuove funzioni operati con D. Lgs. 31/03/1998 n. 112, e sono da ritenere parte integrante degli strumenti di programmazione pluriennale e comunque in funzione di questi;

in altri termini la dotazione organica deve essere modellata sulla base delle esigenze che si prevede di affrontare nel triennio, oltre che a quelle, più generali, stabilite dall'art. 1 comma 1 D.Lgs. n. 165/2001;

gli enti locali sono tenuti (art. 39 comma 19 Legge n. 449/1997) ad adeguare i propri ordinamenti ai principi della programmazione del personale, finalizzandoli, afferma la legge, alla riduzione programmata delle spese per il personale. Anche se, a differenza delle altre amministrazioni pubbliche, la legge non pone agli enti locali precisi obiettivi di riduzione percentuale del numero dei dipendenti, l'obbligo della progressiva riduzione delle spese del personale, anche ricorrendo a forme flessibili di rapporto di lavoro, è ormai codificato nell'art. 91 T.U. Enti Locali n. 267/2000 ed è stato ribadito dalla legge finanziaria per il 2003 (art. 34 comma 22);

occorre, infine, ricordare che le Amministrazioni Pubbliche che non provvedono a dare attuazione alle norme relative alla periodica ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette (art. 6 D.Lgs. n. 165/2001);

Ciò premesso;

Visto l'art. 33 D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. in materia di "eccedenza di personale e modalità collettiva";

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Dato atto che il Comune di Roddino è sottodotato in riferimento ai parametri rapporto dipendenti/popolazione definiti dal D.M. 24/07/2014;

Constatata, per le funzioni svolte in forma associata dall'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo", la cessione parziale, tramite gli istituti della convenzione ex artt. 13-14 C.C.N.L. 21/01/2004 e del comando, del personale in parte addetto alle funzioni attivate dall'Unione e, pertanto, la non esistenza di eccedenze di personale;

Viste in materia di limiti di spesa di personale per gli enti non sottoposti al patto di stabilità le seguenti disposizioni:

- l'art. 1 comma 562 Legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007, come modificata prima dall'art. 3 comma 121 Legge n. 244/2007 e poi dall'art. 14 comma 10 D.L. n. 78/2010 convertito dalla Legge n. 122/2010) stabilisce che: *"Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558."*;

Constatato che il Comune di Roddino rispetta il limite predetto;

Ritenuto inoltre, tenuto conto che il Comune di Roddino aderisce all'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" di dare applicazione all'art. 14, comma 31 quinquies del D.L. 78/10 e smi come introdotto dall'art. 1 comma 450 della Legge 190/14 il quale dispone che:

"Nell'ambito dei processi associativi di cui ai commi 28 e seguenti, le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata";

Visto, relativamente a tale disposizione la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 62 in data 13.10.2016, dichiarata immediatamente eseguibile dalla quale risulta, in base ai prospetti che seguono, per le previsioni dell'esercizio finanziario 2017, utilizzando i dati presunti che trovano riscontro nei dati previsionali dei bilanci in fase di redazione degli enti associati, tenuto conto altresì del rispetto dei vincoli di cui all'art.1 commi 557 e 562 della Lg. 296/2006, la possibilità di effettuare forme di compensazione fermo restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza delle spese complessivamente considerate;

ESERCIZIO 2017 A PRESUNTIVO							
Comuni non soggetti al patto di stabilità (art. 1 c. 562 Legge 27 dicembre 2006 n. 296 E S.M.I.)							
COMUNE	Vincolo di spesa 2008			Spesa di personale prevista nel 2017			scostamento in + o in -
	dai Comuni	dall'Unione	totale	dai Comuni	dall'Unione	totale	
Barolo	191.124,05	40.927,76	232.051,81	137.005,05	81.427,12	218.432,17	-13.619,64
Castiglione Falletto	151.607,82	38.715,44	190.323,26	122.994,34	77.025,65	200.019,99	9.696,72

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Monchiero	127.386,89	31.636,05	159.022,94	93.328,86	62.940,96	156.269,82	-2.753,12
Novello	156.716,31	54.588,78	211.305,09	93.130,96	108.606,17	201.737,13	-9.567,96
Roddino	70.411,66	22.123,11	92.534,77	45.386,00	44.014,66	89.400,66	-3.134,11
Sinio	141.120,67	28.870,66	169.991,33	95.561,67	57.439,13	153.000,80	-16.990,53
Verduno	150.048,83	32.520,97	182.569,80	123.576,54	64.701,55	188.278,09	5.708,28
TOTALE	988.416,23	249.382,77	1.237.799,00	710.983,42	496.155,22	1.207.138,64	-30.660,36

Comuni soggetti al patto di stabilità (art. 1 c. 557 Legge 27 dicembre 2006 n. 296 E S.M.I.)

COMUNE	Vincolo di spesa triennio 2011-2013			Spesa di personale prevista nel 2017			scostamento in + o in -
	dai Comuni	dall'Unione triennio	totale	dai Comuni	dall'Unione	totale	
Grinzane Cavour	348.645,95	143.108,51	491.754,46	220.581,91	219.303,03	439.884,94	-51.869,52
Monforte d'Alba	350.415,30	147.632,25	498.047,55	254.866,01	226.235,34	481.101,35	-16.946,20
Roddi	233.826,53	115.535,17	349.361,70	91.661,80	177.048,96	268.710,76	-80.650,94
TOTALE	932.887,78	406.275,93	1.339.163,71	567.109,72	622.587,32	1.189.697,04	-149.466,67

Dato atto che il comune di Roddino non dispone di capacità assunzionale da utilizzare nel triennio 2017/2018/2019 non essendovi stata cessazione nell'anno 2016 e non essendone previste nel 2017 e nel 2018 e provvederà a coprire, possibilmente nel 2016, mediante mobilità volontaria il posto di istruttore amministrativo finanziario resosi vacante per mobilità volontaria.

Ritenuto infine di dare atto che, sempre nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale, rimane salvo, per tutto il triennio 2016 – 2018, il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili, disciplinato dall'art. 36 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno, ivi compreso il ricorso a voucher lavoro;

alla luce di quanto sopra premesso viene dato atto che:

1. il Comune di Roddino rispetta il limite in materia di personale previsto dall'art. 1 comma 562 Legge n. 296/2006 e s.m.i. ;
2. non sono presenti eccedenze di personale nel Comune di Roddino;
3. Il comune di Roddino non dispone di capacità assunzionale da utilizzare nel triennio 2017/2018/2019 non essendovi state cessazioni di personale del 2016 e none essendovi

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

previste nel 2017 e nel 2018 e provvederà a coprire, possibilmente nel 2016, mediante mobilità volontaria il posto di istruttore amministrativo finanziario resosi vacante per mobilità volontaria.

4. la pianta organica del comune di Roddino rimarrà invariata;
5. sempre nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale, rimane salvo, per tutto il triennio 2015 – 2017, il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili, disciplinato dall'art. 36 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno, ivi compreso il ricorso a voucher lavoro;
6. viene fatta salva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la “programmazione triennale del fabbisogno del personale”, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 17.10.2016, qualora si verificassero nuove e diverse esigenze.

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni immobiliari rispecchia totalmente il piano approvato con deliberazione n. 34 del 17/10/2016.

Gli immobili di proprietà comunale ricadenti nel territorio del Comune di Roddino sono tutti destinati a fini istituzionali o già valorizzati (per destinazione di PRGI o perché destinati ad uso sociale, turistico e/o socialmente rilevante, o vincolati per legge).

Non si prevede nessuna alienazione, eccezion fatta per l'eventuale vendita di reliquati stradali sdemanializzati o sedimi stradali sdemanializzati non più soggetti ad uso pubblico.

Considerazioni Finali

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011 e dal primo principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, uno dei documenti fondamentali su cui orientare l'attività dell'Ente è il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la sezione strategica (SES) e la sezione operativa (SEO);

La Sezione strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;

La Sezione Operativa del DUP è predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, contiene la pianificazione per un arco temporale di tre anni ed è lo strumento a supporto della predisposizione del bilancio di previsione e dei successivi documenti di programmazione gestionale quale il Piano esecutivo di gestione-Piano delle performance.

Ciò premesso il presente documento, sia nella Sezione Strategica che in quella Operativa, è stato elaborato attraverso un percorso collaborativo tra i responsabili di servizio dell'Ente e i diversi referenti politici, volto ad esaminare quanto fatto nel corso del primo anno di mandato e ridefinendo le linee e gli obiettivi strategici per i prossimi anni;

da questo anno, all'interno del DUP, rientra lo Stato di attuazione dei programmi, in modo che tale analisi sia funzionale alla programmazione degli esercizi futuri.

Roddino, li 22 luglio 2016

Il Segretario Comunale
VUILLERMOZ Dott.ssa Susanna

Il Responsabile del Servizio Finanziario
BROVIA Maria Raffaella
